ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO - "B. SESTINI"-AGLIANA
Prot. 0002418 del 03/02/2026
IV-1 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

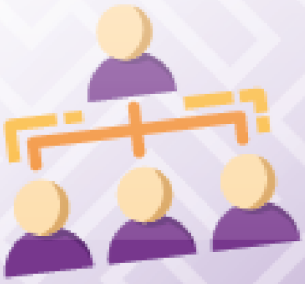
STATALE B.SESTINI

PTIC808005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola STATALE B.SESTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
58 Principali elementi di innovazione
63 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

73 Aspetti generali
74 Traguardi attesi in uscita
78 Curricolo di Istituto
85 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
94 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
101 Moduli di orientamento formativo
106 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
130 Attività previste in relazione al PNSD
136 Valutazione degli apprendimenti
140 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

149 Aspetti generali
151 Modello organizzativo
161 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
163 Reti e Convenzioni attivate
171 Piano di formazione del personale docente
179 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di riferimento

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" opera nel Comune di Agliana, che si estende su una superficie di circa 11 km² nel cuore della pianura pistoiese, lungo l'asse viario che collega Pistoia e Prato. La posizione geografica strategica e i buoni collegamenti stradali, autostradali e ferroviari favoriscono una forte mobilità verso i principali poli urbani dell'area vasta, configurando il territorio come prevalentemente residenziale e caratterizzato da un'elevata incidenza di pendolarismo lavorativo.

Il Comune conta circa 18.000 abitanti e presenta una densità demografica significativa, storicamente connessa allo sviluppo del tessuto produttivo locale, in particolare nei settori del tessile e del vivaismo. Le recenti crisi economiche e pandemiche hanno tuttavia inciso in modo rilevante sui livelli occupazionali, determinando un aumento delle situazioni di fragilità socio-economica e una maggiore vulnerabilità di alcune fasce della popolazione. Il tasso di immigrazione, dopo il periodo emergenziale, ha registrato un lieve calo (dal 10,6% al 10,2% della popolazione residente); la comunità straniera è composta prevalentemente da cittadini di origine albanese, seguiti da pakistani e romeni.

In tale contesto, la scuola assume un ruolo centrale di presidio educativo, chiamato a garantire continuità, equità e opportunità formative in un territorio caratterizzato da dinamiche sociali ed economiche complesse.

Popolazione scolastica e caratteristiche socio-culturali

Alla data del 2 gennaio 2026 l'Istituto è frequentato complessivamente da 1.644 alunni, distribuiti nei tre ordini di scuola come segue:

- 374 alunni nella scuola dell'infanzia (di cui 44 con cittadinanza non italiana, pari all'11,8%);
- 753 alunni nella scuola primaria (di cui 113 con cittadinanza non italiana, pari al 15%);
- 517 alunni nella scuola secondaria di I grado (di cui 97 con cittadinanza non italiana, pari al 18,7%).

Gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano mediamente circa il 15% della popolazione scolastica, con una maggiore incidenza nella scuola secondaria di I grado. Tale dato comporta un impegno strutturato nella progettazione di interventi di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come lingua dello studio, in coerenza con le evidenze emerse dal Rapporto di

Autovalutazione.

Nell'anno scolastico 2025/2026 gli alunni con disabilità certificata sono 94, distribuiti nei tre ordini di scuola (11 nella scuola dell'infanzia, 53 nella primaria e 30 nella secondaria di I grado). I valori risultano superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, configurando l'inclusione come asse strutturante dell'azione educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto.

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono complessivamente 71 (16 nella scuola primaria e 55 nella secondaria di I grado), mentre gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con Piano Didattico Personalizzato, al netto di disabilità e DSA, sono 150 (57 nella primaria e 93 nella secondaria).

Il livello socio-economico e culturale delle famiglie si colloca mediamente in una fascia medio-bassa, con significative differenziazioni interne. Accanto a nuclei con buone risorse economiche e culturali, spesso legate all'imprenditoria locale, si registra un numero crescente di famiglie – sia di origine straniera sia autoctone – che vivono condizioni di precarietà economica e sociale. I dati ESCS, pur evidenziando una buona copertura e una relativa omogeneità tra le classi, mostrano una variabilità interna che richiede un costante lavoro di differenziazione didattica e di personalizzazione degli apprendimenti.

Si osserva inoltre una partecipazione non sempre diffusa degli alunni ad attività extrascolastiche strutturate, in grado di arricchire i saperi informali e non formali. In particolare, emergono difficoltà di tipo lessicale e semantico nell'uso della lingua italiana già nella scuola dell'infanzia, che tendono a ripercuotersi, con effetto cumulativo, sugli apprendimenti nei successivi ordini di scuola. Tali criticità risultano più marcate negli alunni con cittadinanza non italiana, per i quali l'italiano L2 rappresenta spesso un ostacolo persistente nell'accesso ai contenuti disciplinari.

Territorio, capitale sociale e reti

Il territorio di Agliana è caratterizzato da un articolato tessuto associativo culturale, sociale e sportivo, che costituisce una risorsa significativa per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la promozione della cittadinanza attiva. L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" intrattiene rapporti consolidati con l'Ente locale, le associazioni culturali e sportive, i servizi sociali e sanitari, le istituzioni universitarie e numerosi enti del terzo settore, configurandosi come nodo attivo del sistema educativo territoriale.

Particolarmente rilevante è la collaborazione con il Comune di Agliana, la Biblioteca comunale, il Teatro Moderno, le associazioni sportive e culturali, nonché con enti e istituzioni di livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale (Università, ASL, Ufficio Scolastico Regionale, fondazioni,

cooperative sociali). L'Istituto dimostra inoltre una consolidata capacità di progettazione e di intercettazione di risorse finanziarie (PNRR, PON/PN, Erasmus+, fondazioni), finalizzate al miglioramento degli ambienti di apprendimento, all'innovazione didattica e al rafforzamento dei processi di inclusione.

Opportunità e vincoli del contesto

Opportunità

Il contesto dell'I.C. Sestini, pur complesso, presenta significative opportunità strategiche:

- la presenza di bisogni educativi diversificati favorisce lo sviluppo di una solida identità inclusiva;
- la complessità sociale rafforza il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale;
- la conoscenza approfondita dell'utenza consente una progettazione mirata e personalizzata;
- la varietà culturale rappresenta una risorsa per l'educazione interculturale e alla cittadinanza;
- le reti territoriali favoriscono progettualità integrate e azioni condivise.

Vincoli

Accanto alle opportunità, emergono vincoli strutturali che incidono sull'azione educativa:

- il livello socio-economico medio-basso di una parte dell'utenza può influire sulla continuità dello studio a casa;
- le fragilità sociali e familiari rendono complesso il coinvolgimento attivo di tutte le famiglie;
- la varietà dei bisogni educativi richiede un elevato investimento organizzativo e professionale;
- la complessità del contesto può incidere sulla variabilità degli esiti tra classi e plessi.

Risorse economiche, materiali e professionali

Le risorse economiche e materiali dell'Istituto costituiscono una base solida per il miglioramento dell'offerta formativa, grazie al potenziamento digitale e ai finanziamenti progettuali. La dotazione di strumenti tecnologici, gli ambienti laboratoriali, la presenza di spazi per le attività motorie e l'accesso a finanziamenti PON e PNRR rappresentano elementi qualificanti, pur in presenza di disomogeneità tra plessi, vincoli logistici e necessità di una pianificazione sostenibile delle risorse nel medio-lungo periodo.

Le risorse professionali rappresentano una leva fondamentale per la qualità dell'offerta formativa: la presenza di una leadership stabile e di lunga esperienza, di docenti con conoscenza approfondita del contesto e competenze diversificate, nonché di figure dedicate all'inclusione, garantisce continuità,

attenzione ai bisogni e capacità di innovazione. Permangono tuttavia criticità legate alla discontinuità del personale a tempo determinato, alla distribuzione non omogenea delle competenze specialistiche, alla disponibilità non sempre adeguata di assistenti all'autonomia e al carico professionale connesso alla complessità dell'utenza.

Bisogni formativi emergenti

Dall'analisi integrata del contesto territoriale, delle caratteristiche della popolazione scolastica e delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto emergono bisogni formativi che richiedono un'azione sistemica e intenzionale, orientata al miglioramento degli esiti di apprendimento, alla riduzione delle disuguaglianze e alla promozione del benessere complessivo della comunità scolastica. In particolare, si individuano i seguenti bisogni prioritari:

- Riduzione delle disuguaglianze negli apprendimenti , con specifica attenzione agli ambiti logico-matematici e agli alunni che presentano fragilità educative (BES, DSA, alunni con cittadinanza non italiana), attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento strutturati e continuativi, capaci di rafforzare l'"effetto scuola" sugli esiti.
- Rafforzamento di una didattica per competenze realmente condivisa , fondata su pratiche metodologiche comuni, sull'uso sistematico di strumenti di progettazione e valutazione coerenti e su un monitoraggio costante degli apprendimenti, al fine di ridurre la variabilità tra classi e plessi e garantire maggiore equità nei percorsi formativi.
- Valorizzazione del tempo scuola come leva educativa e inclusiva , attraverso il mantenimento e la qualificazione del tempo lungo nella scuola dell'infanzia e primaria e l'organizzazione flessibile e funzionale del tempo scuola nella secondaria di I grado, per favorire apprendimenti significativi, personalizzazione dei percorsi e sviluppo delle competenze chiave.
- Potenziamento dell'offerta formativa laboratoriale, espressiva, scientifica, motoria e STEAM , sia in orario curricolare sia extracurricolare, come strategia per sostenere la motivazione, l'apprendimento attivo e il successo formativo, in particolare per gli alunni maggiormente a rischio di insuccesso scolastico.
- Sviluppo e consolidamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano come lingua dello studio, attraverso il potenziamento degli interventi di facilitazione linguistica e di alfabetizzazione L2, nonché delle azioni di sviluppo metafonologico e linguistico negli anni di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, in un'ottica di prevenzione delle difficoltà persistenti negli apprendimenti.
- Promozione del benessere scolastico e del clima relazionale , intesi come condizioni essenziali per il successo formativo, mediante il rafforzamento delle competenze sociali e di cittadinanza, la prevenzione del disagio e l'educazione alla corresponsabilità e al rispetto delle regole, con

attenzione alla partecipazione attiva degli alunni.

- Rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie e il territorio , attraverso modalità di coinvolgimento più strutturate e inclusive, finalizzate al contrasto della povertà educativa, al sostegno dei percorsi di crescita degli alunni e alla valorizzazione del ruolo della scuola come presidio educativo, culturale e sociale della comunità.

In questo quadro, l'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" orienta le scelte del PTOF 2025–2028 verso un modello di scuola equa, inclusiva e orientata al miglioramento continuo, capace di integrare qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, benessere delle persone e valorizzazione del capitale sociale del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

STATALE B.SESTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PTIC808005
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' 15 AGLIANA 51031 AGLIANA
Telefono	0574678510
Email	PTIC808005@istruzione.it
Pec	ptic808005@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA808012
Indirizzo	VIA DON MILANI, 48 FRAZ. SPEDALINO 51031 AGLIANA
Edifici	• Via Don Lorenzo Milani snc - 51031 AGLIANA PT

SCUOLA INFANZIA SAN PIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA808023

Indirizzo	VIA BELLINI 42 FRAZ. SAN PIERO 51031 AGLIANA
Edifici	• Via Vincenzo Bellini 87 - 51031 AGLIANA PT

SCUOLA INFANZIA SAN NICCOLO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA808034
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 4 LOC. SAN NICCOLO' 51031 AGLIANA
Edifici	• Via Dante Alighieri 10 - 51031 AGLIANA PT • Via San Michele 51 - 51031 AGLIANA PT

SCUOLA PRIMARIA DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE808017
Indirizzo	VIA DON MILANI, 48 FRAZ. SPEDALINO 51031 AGLIANA
Edifici	• Via Don Lorenzo Milani snc - 51031 AGLIANA PT
Numero Classi	15
Totale Alunni	302

AGLIANA-S.PIERO-PONTE DEI BALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE808028
Indirizzo	VIA LIVORNO, 17 AGLIANA 51031 AGLIANA

Edifici	• Via Livorno 17 - 51031 AGLIANA PT
Numero Classi	19
Totale Alunni	393

SC. PRIMARIA -LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE808039
Indirizzo	VIA MALLEMORT DE PROVENCE AGLIANA 51031 AGLIANA
Numero Classi	3
Totale Alunni	61

STATALE "BARTOLOMEO SESTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PTMM808016
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' 15 AGLIANA 51031 AGLIANA
Edifici	• Via della Libert¿ 15 - 51031 AGLIANA PT
Numero Classi	27
Totale Alunni	516

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" nasce nel 2008 per rispondere all'esigenza di creare, nel territorio comunale, un unico istituto in grado di coordinare in modo unitario gli interventi nel settore dell'istruzione per l'intera fascia di scolarità compresa tra i 3 e i 14 anni.

Nel corso degli anni l'utenza è progressivamente cresciuta, fino a stabilizzarsi intorno ai 1.700 alunni, distribuiti nei diversi ordini di scuola. L'Istituto si avvale attualmente di oltre 200 docenti e circa 40 unità di personale ATA, costituendo una comunità professionale ampia e articolata.

Fin dalla sua istituzione, il Comprensivo ha orientato la propria azione verso obiettivi di sistema, tra cui:

- la razionalizzazione dei servizi scolastici (calendario, trasporti, mensa), in un territorio geograficamente contenuto e caratterizzato da una popolazione scolastica sostanzialmente omogenea;
- la costruzione di un'offerta formativa ampia e articolata, capace di garantire possibilità di scelta agli studenti e alle famiglie, di valorizzare le inclinazioni individuali e di rispondere in modo sempre più mirato ai bisogni educativi;
- la promozione di legami cooperativi in ambito scolastico e sociale, favorendo il benessere, lo stare bene a scuola e la partecipazione attiva di bambini e adolescenti a un progetto educativo condiviso;
- l'educazione alla cittadinanza attiva, intesa come costruzione partecipata delle regole del vivere comune, attraverso il confronto tra esperienze culturali diverse e la valorizzazione di una cittadinanza al tempo stesso unitaria e plurale.

Questi elementi hanno progressivamente contribuito a definire l'identità dell'Istituto Comprensivo "Sestini" come comunità educante, attenta alla qualità dei processi formativi, all'inclusione e al miglioramento continuo, cornice di riferimento delle scelte espresse nel PTOF 2025–2028.

Questo il link al sito dell'Istituto

https://icsagliana.edu.it/

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	36
	Disegno	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	304

LIM e SMART TV presenti nelle aule	75

Approfondimento

Ambienti di apprendimento e infrastrutture materiali

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" ha realizzato un investimento sistematico e strategico sugli ambienti di apprendimento, nella convinzione che la qualità degli spazi, delle dotazioni e dei contesti educativi rappresenti una leva fondamentale per l'innovazione didattica, l'inclusione e il benessere scolastico.

Gli interventi realizzati non si configurano come una semplice dotazione tecnologica, ma come la costruzione di ambienti educativi intenzionalmente progettati, coerenti con le priorità del RAV, con le scelte del PTOF e con una visione di scuola orientata allo sviluppo delle competenze, alla partecipazione attiva degli studenti e alla personalizzazione dei percorsi.

Tale visione è stata progressivamente consolidata anche grazie alle esperienze di internazionalizzazione e mobilità condotte nell'ambito dei programmi europei, che hanno favorito il confronto con modelli educativi innovativi e una riflessione condivisa sul ruolo degli spazi come facilitatori di apprendimento.

Questi ambienti rappresentano oggi un elemento qualificante dell'identità dell'Istituto e contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali, di cittadinanza e di apprendimento permanente.

Aree laboratoriali e ambienti innovativi

Laboratorio STEAM – Scuola secondaria di I grado

L'Istituto è dotato di un laboratorio STEAM avanzato, concepito come spazio integrato per attività di ricerca scientifica tradizionale, sperimentazione digitale e produzione creativa ed espressiva.

Il laboratorio è attrezzato con strumenti per la stampa 3D, plotter, strumentazione scientifica, dispositivi digitali e un forno per la ceramica, che consente l'integrazione tra ambiti scientifici, tecnologici, artistici e progettuali.

Lo spazio favorisce approcci didattici di tipo laboratoriale, il problem solving, il design thinking e l'apprendimento interdisciplinare, in coerenza con le metodologie attive promosse dall'Istituto.

Science Bus – Scuole primarie

In ciascun plesso di scuola primaria è presente un Science Bus, ambiente mobile attrezzato per la realizzazione di esperimenti scientifici e attività di esplorazione.
Questa soluzione consente di portare la didattica laboratoriale direttamente nelle classi, favorendo apprendimento attivo, metodo scientifico, inclusione e partecipazione di tutti gli alunni.

Ambienti per il pensiero critico, la comunicazione e la creatività

Stanza delle sfide e delle idee e laboratorio podcast

All'interno del plesso della scuola secondaria di I grado è stato realizzato il laboratorio "La stanza delle sfide e delle idee", spazio flessibile dedicato allo sviluppo del pensiero critico, del debate, del problem solving cooperativo e della metacognizione.
Adiacente a tale ambiente è stato allestito un laboratorio podcast, che consente attività di comunicazione, narrazione, produzione multimediale e documentazione dei processi di apprendimento.

Agorà e spazi multifunzionali

Agorà

L'Agorà (scuola secondaria di I grado) è concepita come spazio di incontro e di lavoro cooperativo per docenti e alunni. È dotata di digital board mobile di grandi dimensioni con lavagna magnetica integrata, pc portatili, arredi modulari con tavoli disposti a isole per il cooperative learning e di uno spazio benessere dedicato alla pausa e alla socializzazione.
L'ambiente favorisce la co-progettazione, il lavoro di gruppo, la formazione e il benessere organizzativo.

Auditorium / Aula polifunzionale

L'auditorium dell'Istituto, con capienza superiore a 200 persone, è dotato di videowall di grandi dimensioni e acustica professionale. Grazie a una parete mobile, lo spazio può essere suddiviso in

due ambienti distinti e utilizzato in modo flessibile per convegni e incontri, attività musicali e concerti degli studenti, attività ludico-motorie e percorsi alternativi e inclusivi.

Ambienti per l'inclusione e il benessere

In ogni plesso è presente uno spazio attrezzato per alunni con disabilità grave, progettato per rispondere ai bisogni educativi complessi e favorire il benessere e la partecipazione attiva.

In alcuni plessi di scuola dell'infanzia e primaria sono stati installati pavimenti interattivi, utilizzati per attività ludico-didattiche, inclusive e di potenziamento, particolarmente efficaci per lo sviluppo motorio, l'apprendimento multisensoriale e l'inclusione.
Sono state inoltre allestite aule dedicate allo sviluppo del pensiero creativo e dell'espressività.

Sono presenti in ogni plesso di scuola primaria e dell'infanzia anche "ambienti morbidi" destinati ad attività di riposo e relax

Biblioteche e ambienti per la lettura

In ogni plesso è disponibile una biblioteca di istituto come spazio tradizionale per la lettura individuale e in piccolo gruppo.
L'Istituto ha inoltre sperimentato l'utilizzo della biblioteca digitale, in particolare nella scuola secondaria di I grado, grazie ai finanziamenti PNRR. Tale esperienza, pur significativa dal punto di vista didattico, richiede attualmente un impegno economico non sostenibile nel lungo periodo.

Laboratori di matematica – Sperimentazione Innovamat

Nella scuola dell'infanzia, con gli alunni di 5 anni, e in 11 classi di scuola primaria, l'Istituto partecipa alla sperimentazione Innovamat, un modello didattico innovativo per l'insegnamento della matematica, fondato su:

- apprendimento attivo e manipolativo;
- sviluppo del pensiero logico e matematico;
- valorizzazione dell'errore come risorsa;
- attenzione ai processi, oltre che ai risultati.

La sperimentazione Innovamat si integra con gli ambienti di apprendimento esistenti e contribuisce a rafforzare la continuità verticale, la didattica per competenze e l'inclusione, in particolare per gli alunni con difficoltà negli apprendimenti.

Spazi esterni e outdoor education

Gli spazi esterni dell'Istituto sono stati progressivamente attrezzati con tavoli e panche per consentire attività didattiche all'aperto e favorire metodologie di outdoor education.
All'esterno della scuola secondaria di I grado è stato realizzato il Giardino del Cielo, laboratorio astronomico all'aperto, che consente attività scientifiche, osservative ed esperienziali in continuità con i laboratori STEAM e i progetti di educazione ambientale.

Laboratori linguistici e ambienti digitali diffusi

L'Istituto dispone di un laboratorio linguistico multimediale e di aule dotate di digital board, connettività, dispositivi individuali e di gruppo e software per l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.

Sono complessivamente disponibili oltre 300 pc portatili, con carrelli di ricarica mobili, che consentono di trasformare ogni aula o spazio scolastico in un laboratorio multimediale.
Ogni ambiente è dotato di connettività veloce; in tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono presenti digital board e pc fissi per la didattica. Nella scuola dell'infanzia sono disponibili digital board mobili, utilizzabili anche in posizione orizzontale, per favorire attività adeguate all'età degli alunni.

Visione complessiva

L'insieme delle infrastrutture materiali e degli ambienti di apprendimento realizzati configura l'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" come una scuola-laboratorio, in cui gli spazi non sono neutri, ma parte integrante del progetto educativo.

Nel PTOF 2025–2028 tali ambienti saranno valorizzati attraverso:

- un utilizzo intenzionale e condiviso;

- una progettazione didattica coerente;
- il monitoraggio dell'impatto sugli apprendimenti, sull'inclusione e sul benessere.

Risorse professionali

Docenti	190
Personale ATA	40

Approfondimento

Le risorse professionali dell'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" costituiscono un elemento strutturale di forza dell'organizzazione scolastica, per consistenza numerica, articolazione delle competenze e conoscenza del contesto.

La presenza di un ampio organico docente, distribuito nei diversi ordini di scuola e supportato da un numero significativo di docenti di sostegno, consente di sostenere con continuità i processi di inclusione, personalizzazione degli apprendimenti e prevenzione delle difficoltà, in coerenza con le priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento.

L'Istituto si caratterizza inoltre per una buona stabilità del personale a tempo indeterminato e per una diffusa esperienza professionale, elementi che favoriscono la continuità educativa, la costruzione di pratiche condivise e lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo. Le competenze presenti, anche in ambito scientifico, tecnologico e inclusivo, rappresentano una risorsa significativa per l'attuazione delle progettualità di Istituto e per l'innovazione didattica.

Il personale ATA svolge un ruolo essenziale nel garantire il funzionamento efficiente dell'organizzazione scolastica, il supporto alle attività didattiche e amministrative e la qualità dei servizi rivolti all'utenza, in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità.

Nel complesso, le risorse professionali dell'Istituto costituiscono un capitale umano qualificato, che viene valorizzato attraverso il lavoro collegiale, la formazione continua e l'attribuzione di ruoli e funzioni coerenti con le priorità strategiche, contribuendo in modo significativo alla qualità dell'offerta formativa e al benessere della comunità scolastica.

Aspetti generali

Aspetti generali delle scelte strategiche

Le scelte strategiche delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028 si fondano sull'analisi sistematica del contesto, sugli esiti emersi dal Rapporto di Autovalutazione e sui risultati rendicontati alla comunità scolastica e al territorio. Esse rappresentano la traduzione operativa delle priorità individuate dall'Istituto e orientano in modo coerente la progettazione curricolare, organizzativa e didattica del triennio.

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" ha realizzato un investimento intenzionale e progressivo sugli ambienti di apprendimento, sulle metodologie didattiche e sulle competenze professionali, nella convinzione che la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento dipenda in modo significativo dall'integrazione tra spazi, strumenti, pratiche didattiche e relazioni educative.
Tali scelte rispondono in modo diretto alla Priorità 1 del RAV, orientata al miglioramento degli esiti di apprendimento e alla riduzione delle disuguaglianze, in particolare negli ambiti linguistico e logico-matematico, attraverso il rafforzamento dell'"effetto scuola" e l'adozione di strategie inclusive e personalizzate.

La progettazione di ambienti flessibili, laboratoriali e tecnologicamente attrezzati – quali i laboratori STEAM, gli spazi per la sperimentazione scientifica, gli ambienti per il pensiero critico e la comunicazione, le aule multifunzionali e digitali diffuse – è strettamente connessa alla Priorità 2 del RAV, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze trasversali. In tale prospettiva, l'Istituto promuove una didattica per competenze condivisa, fondata su metodologie attive, cooperative e interdisciplinari, supportata da strumenti di progettazione e valutazione comuni, capaci di garantire continuità e coerenza dei percorsi formativi nei diversi ordini di scuola.

All'interno di questo quadro si colloca anche la partecipazione dell'Istituto a percorsi di internazionalizzazione e mobilità europea, che hanno contribuito e contribuiranno ancora a consolidare una visione pedagogica aperta al confronto con modelli educativi della Comunità Europea e a rafforzare pratiche didattiche orientate alla cittadinanza attiva, all'inclusione e all'apprendimento permanente. Tali esperienze hanno inciso in modo significativo sulle scelte relative agli ambienti di apprendimento e alle metodologie adottate, rafforzando la dimensione europea dell'offerta formativa.

La Priorità 3 del RAV, orientata al miglioramento della continuità dei percorsi, dei risultati a distanza e del benessere scolastico, trova riscontro nella particolare attenzione riservata agli ambienti per l'inclusione, al clima relazionale e alla cura del contesto educativo. La presenza di spazi dedicati agli alunni "fragili", di ambienti multisensoriali, di spazi per il lavoro cooperativo e per il benessere organizzativo, nonché la valorizzazione del tempo scuola e degli spazi esterni per l'outdoor education, contribuiscono a creare condizioni favorevoli alla partecipazione, alla motivazione e al successo formativo di tutti gli alunni.

In coerenza con tali priorità, l'Istituto ha avviato e consolidato specifiche sperimentazioni didattiche, tra cui la partecipazione al progetto Innovamat nella scuola dell'infanzia (alunni di cinque anni) e in undici classi di scuola primaria. Tale scelta strategica risponde all'esigenza di rafforzare precocemente le competenze logico-matematiche, promuovendo un apprendimento attivo, inclusivo e significativo, in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e in coerenza con le priorità di miglioramento degli esiti individuate nel RAV.

Nel loro insieme, le scelte strategiche delineate nel presente PTOF configurano l'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" come una scuola-laboratorio, capace di integrare qualità degli ambienti di apprendimento, innovazione didattica, inclusione e benessere, orientando in modo consapevole e responsabile l'azione educativa verso il miglioramento continuo degli esiti e la valorizzazione di ogni alunno.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti e migliorare gli esiti scolastici, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche e agli studenti con fragilità educative.

Traguardo

1) Ridurre la percentuale di alunni nei livelli più bassi, soprattutto in matematica, diminuendo la variabilità tra classi e rafforzando l'effetto scuola sugli apprendimenti, in particolare per alunni con BES e L2; 2) Incrementare la percentuale di alunni che conseguono livelli di competenza adeguati al termine dei diversi ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e la corresponsabilità educativa come leva per il successo formativo.

Traguardo

Migliorare il benessere psicofisico e il clima relazionale attraverso azioni inclusive e partecipative; rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, promuovendo autonomia e senso di appartenenza; rendere più strutturato il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliorare gli apprendimenti di base e ridurre le disuguaglianze attraverso ambienti di apprendimento inclusivi e didattica per competenze

Il percorso di miglioramento è finalizzato al potenziamento degli apprendimenti di base, in particolare negli ambiti linguistico e logico-matematico, e alla riduzione delle disuguaglianze negli esiti, in coerenza con le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e con i risultati della Rendicontazione sociale.

Il percorso integra interventi su curricolo, metodologie didattiche, ambienti di apprendimento e inclusione, valorizzando le risorse professionali e strutturali dell'Istituto e rafforzando l'"effetto scuola" sugli esiti degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con fragilità educative (BES, DSA, alunni con cittadinanza non italiana).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti e migliorare gli esiti scolastici, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche e agli studenti con fragilità educative.

Traguardo

1) Ridurre la percentuale di alunni nei livelli più bassi, soprattutto in matematica,

diminuendo la variabilità tra classi e rafforzando l'effetto scuola sugli apprendimenti, in particolare per alunni con BES e L2; 2) Incrementare la percentuale di alunni che conseguono livelli di competenza adeguati al termine dei diversi ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione didattica comune, in particolare in ambito logico-matematico, attraverso la definizione di nuclei fondanti e traguardi di competenza condivisi, riducendo la variabilita' tra classi e plessi.

Potenziare l'uso sistematico di prove strutturate comuni e di strumenti condivisi di valutazione formativa (rubriche, griglie), in particolare per monitorare gli apprendimenti degli alunni BES e L2 e orientare la riprogettazione didattica.

Consolidare il curricolo verticale di istituto declinato per competenze, condiviso tra ordini di scuola, come riferimento per la progettazione disciplinare e interdisciplinare, con particolare attenzione agli apprendimenti di base.

Rafforzare l'uso sistematico di strumenti comuni di progettazione, osservazione e valutazione per competenze (UDA, rubriche, prove autentiche) in tutti gli ordini di scuola.

Rafforzare lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attraverso attivita' educative trasversali che favoriscano autonomia, partecipazione e senso di appartenenza.

Ambiente di apprendimento

Promuovere e valorizzare l'uso intenzionale e sistematico degli ambienti laboratoriali, digitali e flessibili, in coerenza con le metodologie didattiche adottate, come leva per l'apprendimento attivo e inclusivo.

Promuovere azioni sistematiche per il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, prevenendo il disagio e migliorando il clima di classe e di istituto

---

Inclusione e differenziazione

Potenziare le pratiche di personalizzazione e differenziazione didattica per gli alunni con BES, DSA e cittadinanza non italiana.

Rafforzare gli interventi di alfabetizzazione e di italiano come lingua dello studio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare in modo sistematico i dati di valutazione interna e delle prove standardizzate per individuare criticita', monitorare i progressi e orientare azioni di recupero e potenziamento mirate.

Rafforzare il monitoraggio degli esiti delle competenze attraverso l'analisi dei dati valutativi per orientare la riprogettazione didattica e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti sulle metodologie attive, sulla didattica per competenze e sull'uso degli ambienti di apprendimento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere più strutturato e continuativo il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella vita scolastica, rafforzando la corresponsabilità educativa.

Rafforzare la collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali per sostenere il successo formativo degli alunni più fragili.

Attività prevista nel percorso: Rafforzamento della didattica per competenze e degli strumenti comuni di progettazione e valutazione

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata al consolidamento di una didattica per competenze condivisa, attraverso la progettazione collegiale di Unità di Apprendimento, l'utilizzo sistematico di prove comuni e rubriche valutative e l'analisi collegiale degli esiti. L'azione coinvolge i docenti dei diversi ordini di scuola ed è orientata a rafforzare la coerenza del curricolo verticale, a ridurre la variabilità degli esiti tra classi e plessi e a migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione agli apprendimenti di base. Obiettivi di processo collegati • Curricolo, progettazione e valutazione • Continuità e orientamento • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivi formativi prioritari L.107/2015 • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni Università
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Responsabile dell'attività è la Dirigente Scolastica, con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Infatti la Dirigente è responsabile della direzione strategica dell'Istituto, il NIV è l'organo deputato all'analisi dei dati, al monitoraggio degli esiti, al supporto al miglioramento. L'attività riguarda le scelte strategiche di istituto , non azioni di un singolo gruppo o progetto. curricolo verticale; criteri e strumenti di valutazione comuni; riduzione della variabilità degli esiti; uso dei dati per il miglioramento.
Risultati attesi	I risultati attesi che abbiamo ipotizzato sono in parte riferibili ai docenti e alla loro azione professionale, in parte ascrivibili alla ricaduta che tale attività dovrebbe avere sui risultati di apprendimento.

Risultato atteso 1

Rafforzamento della capacità dei docenti di utilizzare in modo sistematico i dati valutativi per orientare la progettazione didattica

Indicatori di monitoraggio

Presenza di momenti strutturati di analisi collegiale dei dati (prove comuni, esiti periodici, INVALSI).

Utilizzo documentato dei dati valutativi nella progettazione delle Unità di Apprendimento e nei verbali dei dipartimenti/consigli di classe.

Aumento della condivisione di criteri e strumenti comuni di valutazione.

Fonti

Verbali di dipartimento e dei consigli di classe/interclasse.

Documentazione delle UdA e delle prove comuni.

Materiali prodotti dal NIV.

Risultato atteso 2

Maggiore coerenza e continuità nella progettazione didattica e valutativa tra i diversi ordini di scuola

Indicatori di monitoraggio

Numero di strumenti comuni adottati a livello di Istituto (rubriche, griglie, prove comuni).

Coerenza verticale del curricolo documentata nei materiali di progettazione.

Riduzione di disallineamenti rilevati nei passaggi tra ordini di scuola.

Fonti

Curricolo verticale di Istituto.

Progettazioni disciplinari e interdisciplinari.

Esiti delle attività di continuità.

Risultato atteso 3

Progressivo miglioramento degli apprendimenti di base degli alunni, in particolare negli ambiti linguistico e logico-matematico

Indicatori di monitoraggio

Miglioramento degli esiti delle prove comuni di istituto in italiano e matematica.

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello più basse.

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, in rapporto al contesto.

Fonti

Prove comuni di istituto.

Dati di valutazione periodica e finale.

Esiti delle prove INVALSI.

Risultato atteso 4

	Riduzione della variabilità degli esiti tra classi e plessi, in un'ottica di maggiore equità Indicatori di monitoraggio Riduzione della dispersione dei risultati tra classi parallele. Maggiore omogeneità degli esiti delle prove comuni. Diminuzione degli scostamenti significativi tra plessi. Fonti Analisi comparata delle prove comuni. Dati INVALSI disaggregati per classe/plesso. Report del NIV.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione degli ambienti di apprendimento laboratoriali e digitali per una didattica inclusiva

Descrizione dell'attività	L'attività mira a promuovere un utilizzo intenzionale e sistematico degli ambienti di apprendimento innovativi dell'Istituto (laboratori STEAM, Science Bus, ambienti digitali diffusi, Stanza delle sfide e delle idee, spazi per l'outdoor education), integrandoli stabilmente nella progettazione curricolare.

	Attraverso metodologie attive e laboratoriali (cooperative learning, problem solving, inquiry-based learning), l'azione intende aumentare il coinvolgimento degli alunni, sostenere la motivazione e favorire l'inclusione, in particolare degli studenti con fragilità educative. Obiettivi di processo collegati • Ambiente di apprendimento • Inclusione e differenziazione • Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivi formativi prioritari L.107/2015 • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e scientifiche • Prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Responsabile dell'attività sono le docenti collaboratrici della DS, referenti per l' Area Innovazione / Ambienti di apprendimento, in collaborazione con la Dirigente scolastica e i docenti responsabili dei laboratori Questa attività riguarda infatti l'uso intenzionale degli ambienti (STEAM, Science Bus, Agorà, spazi digitali ecc.), integrazione metodologica nella didattica ordinaria e la diffusione di pratiche didattiche condivise. Si tratta quindi di un'attività operativa e metodologica, non di indirizzo strategico puro La Dirigente scolastica mantiene la regia strategica, mentre le due collaboratrici referenti per Innovazione/Ambienti coordinano l'utilizzo degli spazi, supportano i docenti ed insieme ai referenti di laboratorio si occupano della documentazione delle pratiche. I docenti referenti di laboratorio garantiscono l'attuazione concreta.
Risultati attesi	Risultato atteso 1 Incremento della partecipazione attiva e del coinvolgimento degli alunni nei processi di apprendimento Indicatori di monitoraggio Aumento dell'utilizzo di metodologie attive (cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale) nella pratica didattica. Maggiore partecipazione degli alunni alle attività di gruppo e ai compiti autentici.

Riduzione di comportamenti di disimpegno durante le attività didattiche.

Modalità di verifica

Osservazioni sistematiche in classe mediante griglie condivise.

Analisi dei verbali dei consigli di classe/interclasse.

Questionari di percezione rivolti agli alunni (clima di classe, coinvolgimento).

Risultato atteso 2

Miglioramento delle competenze chiave europee e delle competenze trasversali degli studenti

Indicatori di monitoraggio

Incremento delle attività progettate e valutate per competenze.

Miglioramento dei livelli di competenza rilevati attraverso rubriche valutative condivise.

Maggiore capacità degli alunni di lavorare in gruppo, risolvere problemi e comunicare in modo efficace.

Modalità di verifica

Analisi delle Unità di Apprendimento e delle rubriche di valutazione.

Osservazione dei compiti autentici e dei prodotti realizzati dagli alunni.

Documentazione delle attività interdisciplinari e laboratoriali.

Risultato atteso 3

Rafforzamento dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento

Indicatori di monitoraggio

Aumento delle strategie di differenziazione didattica adottate nelle classi.

Migliore partecipazione degli alunni con BES, DSA e disabilità alle attività di apprendimento.

Maggiore coerenza tra progettazione didattica e PEI/PDP.

Modalità di verifica

Analisi dei PEI, PDP e della progettazione personalizzata.

Osservazioni sistematiche degli alunni con bisogni educativi speciali.

Monitoraggio degli esiti e della frequenza alle attività di recupero e potenziamento

Risultato atteso 4

Migliore utilizzo e integrazione degli ambienti di apprendimento innovativi nella didattica ordinaria

Indicatori di monitoraggio

Incremento dell'utilizzo degli ambienti laboratoriali e digitali nella progettazione curricolare.

Maggiore integrazione tra spazi, strumenti e metodologie didattiche.

Diffusione di pratiche condivise di utilizzo degli ambienti

innovativi tra i docenti.

Modalità di verifica

Analisi dei piani di lavoro e delle progettazioni didattiche.

Monitoraggio dell'uso degli spazi e delle dotazioni (registri, calendari, report).

Documentazione delle attività svolte negli ambienti di apprendimento innovativ

Attività prevista nel percorso: Interventi mirati per il potenziamento degli apprendimenti di base e l'inclusione

Descrizione dell'attività	L'attività prevede l'attivazione di interventi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti di base, con particolare attenzione agli ambiti linguistico e logico-matematico. Rientrano in questa azione i percorsi di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua dello studio, le attività di supporto agli alunni con BES e DSA e la sperimentazione del modello Innovamat nella scuola dell'infanzia (alunni di cinque anni) e in undici classi di scuola primaria, come azione preventiva e inclusiva. Obiettivi di processo collegati • Inclusione e differenziazione • Curricolo, progettazione e valutazione • Continuità e orientamento

	Obiettivi formativi prioritari L.107/2015 • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • Potenziamento delle competenze matematico-logiche • Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda • Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Responsabili dell'attività sono le docenti Funzione Strumentale/Referenti dell'Area Inclusione in collaborazione con la Dirigente scolastica e i Docenti di classe coinvolti nei

	percorsi L'azione è inclusiva e trasversale, non solo disciplinare. Le docenti FS Inclusione hanno competenza su personalizzazione, PDP/PEI ed hanno strumenti per il raccordo con servizi e famiglie. La DS garantisce la coerenza strategica, i docenti restano protagonisti attuativi.
Risultati attesi	Risultato atteso 1 Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi di competenza Indicatori di monitoraggio Riduzione del numero di alunni nelle fasce di livello più basse nelle prove comuni di istituto. Miglioramento degli esiti degli alunni coinvolti in percorsi di recupero e potenziamento. Riduzione dei casi di insufficienze persistenti in italiano e matematica. Modalità di verifica Analisi comparata delle prove comuni iniziali e finali. Esiti della valutazione periodica e finale. Report di monitoraggio predisposti dal NIV Risultato atteso 2 Miglioramento degli esiti in italiano e matematica, in particolare per gli alunni con fragilità educative Indicatori di monitoraggio Miglioramento dei livelli di competenza in italiano e matematica degli alunni con BES, DSA e cittadinanza non italiana.

Riduzione del divario di risultato tra alunni con e senza fragilità educative.

Migliore accesso ai contenuti disciplinari da parte degli alunni L2.

Modalità di verifica

Analisi degli esiti delle prove comuni e delle prove strutturate.

Monitoraggio degli obiettivi individualizzati nei PDP e nei PEI.

Osservazioni sistematiche documentate dai docenti.

Risultato atteso 3

Rafforzamento della continuità verticale degli apprendimenti

Indicatori di monitoraggio

Maggiore coerenza degli esiti negli anni ponte tra i diversi ordini di scuola.

Riduzione delle criticità segnalate nei passaggi tra ordini.

Continuità dei criteri e degli strumenti di osservazione e valutazione.

Modalità di verifica

Analisi dei dati di passaggio tra ordini di scuola.

Verbali delle commissioni continuità.

Confronto tra prove comuni degli anni ponte.

Risultato atteso 4

Aumento dell'equità degli esiti e del successo formativo complessivo

Indicatori di monitoraggio

Riduzione della dispersione interna degli esiti tra classi e plessi.

Miglioramento degli esiti complessivi degli alunni coinvolti nei percorsi inclusivi.

Diminuzione dei casi di insuccesso formativo persistente.

Modalità di verifica

Analisi comparata degli esiti per classe e plesso.

Dati di valutazione finale e risultati a distanza.

Report di sintesi del NIV.

Percorso n° 2: Promuovere il benessere scolastico, la continuità dei percorsi e il successo formativo attraverso un clima educativo inclusivo e partecipato

Il percorso di miglioramento è finalizzato a promuovere il benessere scolastico, il clima relazionale positivo e la continuità dei percorsi educativi e didattici, riconosciuti come condizioni essenziali per il successo formativo degli alunni.
In coerenza con le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e dalla Rendicontazione sociale, il percorso intende rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza, prevenire situazioni di disagio e insuccesso, sostenere la partecipazione attiva degli studenti e consolidare l'alleanza educativa con le famiglie e il territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e la corresponsabilità educativa come leva per il successo formativo.

Traguardo

Migliorare il benessere psicofisico e il clima relazionale attraverso azioni inclusive e partecipative; rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, promuovendo autonomia e senso di appartenenza; rendere più strutturato il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e di cittadinanza attraverso attivita' educative trasversali che favoriscano autonomia, partecipazione e senso di appartenenza.

Ambiente di apprendimento

Promuovere azioni sistematiche per il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, prevenendo il disagio e migliorando il clima di classe e di istituto

Valorizzare gli ambienti scolastici come spazi di relazione, partecipazione e benessere

Inclusione e differenziazione

Rafforzare le azioni di prevenzione del disagio e di supporto agli alunni più fragili

Continuita' e orientamento

Potenziare le azioni di continuità tra ordini di scuola e di accompagnamento nei momenti di passaggio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere strutturali le azioni di promozione del benessere e del clima scolastico

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la formazione dei docenti sulle competenze relazionali, inclusive e di gestione del gruppo classe.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere più strutturato e continuativo il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella vita scolastica, rafforzando la corresponsabilità educativa. Rafforzare il dialogo scuola–famiglia e la collaborazione con i servizi territoriali.

Attività prevista nel percorso: Promozione del benessere scolastico e del clima relazionale

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata alla promozione del benessere scolastico e al miglioramento del clima relazionale, riconosciuti come condizioni essenziali per il successo formativo, la prevenzione del disagio e la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica. In coerenza con la Priorità 3 del RAV e con le evidenze emerse dalla Rendicontazione sociale, l'azione mira a rafforzare le competenze sociali, emotive e di cittadinanza degli studenti, favorendo un contesto educativo accogliente, inclusivo e orientato alla corresponsabilità. L'attività prevede l'integrazione sistematica di percorsi di educazione socio-emotiva, di sviluppo delle competenze

relazionali e di cittadinanza attiva, nonché di strategie di prevenzione dei comportamenti problematici e di gestione positiva del gruppo classe. Tali azioni saranno inserite nella progettazione curricolare e nella didattica ordinaria, con particolare riferimento all'insegnamento dell'educazione civica.

In relazione agli obiettivi di processo, l'attività incide in modo diretto su:

- Curricolo, progettazione e valutazione, attraverso l'integrazione delle competenze sociali e civiche nel curricolo di istituto;
- Ambiente di apprendimento, valorizzando gli spazi scolastici come contesti di relazione, partecipazione e benessere;
- Inclusione e differenziazione, mediante azioni preventive e di supporto agli alunni in situazione di fragilità;
- Continuità e orientamento, favorendo la costruzione progressiva di competenze relazionali lungo il percorso scolastico;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, attraverso il coinvolgimento delle famiglie e, ove necessario, dei servizi territoriali.

L'attività risponde inoltre a specifici obiettivi formativi prioritari della L.107/2015, in particolare:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- educazione al rispetto delle regole, alla legalità e alla convivenza civile;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del disagio;
- valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e inclusivi;
- sviluppo delle competenze sociali e relazionali degli

	studenti. Particolare attenzione sarà rivolta agli alunni in situazione di fragilità educativa, al fine di favorire il benessere emotivo, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la partecipazione attiva ai processi di apprendimento, contribuendo in modo significativo al miglioramento del clima scolastico complessivo.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi Estensione del tempo pieno
Responsabile	Responsabili dell'attività sono le docenti dello staff di coordinamento dei plessi, in collaborazione con la Dirigente scolastica, le Docenti coordinatrici per l'area inclusione, la

	docente funzione strumentale per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i Docenti coordinatori di classe ed i docenti le cui classi o gruppi di alunni sono coinvolti nell'attività Questa scelta garantisce il raccordo tra dimensione educativa, organizzativa e didattica.
Risultati attesi	Risultato atteso 1 Miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi Indicatori di monitoraggio Riduzione di segnalazioni disciplinari e conflittuali. Migliore qualità delle relazioni tra pari e tra alunni e docenti. Maggiore collaborazione all'interno del gruppo classe. Modalità di verifica Analisi dei verbali dei consigli di classe/interclasse. Osservazioni sistematiche documentate dai docenti. Monitoraggio delle segnalazioni disciplinari.
	Risultato atteso 2 Incremento del benessere percepito e del senso di appartenenza Indicatori di monitoraggio Miglioramento degli esiti dei questionari sul benessere e sul clima scolastico. Aumento della partecipazione degli alunni alle attività proposte. Maggiore continuità nella frequenza scolastica.

Modalità di verifica

Questionari di percezione rivolti agli alunni.

Analisi dei dati di frequenza e partecipazione.

Restituzioni qualitative dei docenti.

Risultato atteso 3

Rafforzamento delle competenze sociali, emotive e di cittadinanza

Indicatori di monitoraggio

Incremento delle attività progettate e valutate in relazione alle competenze sociali e civiche.

Miglioramento dei livelli di competenza rilevati tramite rubriche condivise.

Maggiore capacità degli alunni di gestire conflitti e collaborare in modo costruttivo.

Modalità di verifica

Analisi delle Unità di Apprendimento e delle rubriche valutative.

Osservazione dei compiti autentici e delle attività di gruppo.

Documentazione delle attività di educazione civica.

Risultato atteso 4

Riduzione di comportamenti problematici e di situazioni di disagio

Indicatori di monitoraggio

Riduzione degli episodi di conflittualità e disagio segnalati.

Diminuzione degli interventi disciplinari ripetuti.

Maggiore efficacia degli interventi preventivi e di supporto.

Modalità di verifica

Monitoraggio delle segnalazioni disciplinari.

Report di sintesi predisposti dalle Funzioni Strumentali.

Confronto periodico nei consigli di classe/interclasse.

Attività prevista nel percorso: Rafforzamento della continuità educativa e didattica nei passaggi tra ordini di scuola

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata a rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, riconosciuta come fattore chiave per il benessere degli alunni, la riduzione delle difficoltà nei passaggi e il successo formativo nel medio e lungo periodo. In coerenza con la Priorità 3 del RAV, l'azione mira a rendere strutturali e sistematiche le pratiche di continuità, superando la logica episodica e favorendo un accompagnamento progressivo degli alunni nei momenti di transizione. L'attività prevede la progettazione e l'attuazione di azioni condivise tra docenti dei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione agli anni ponte, alla condivisione di criteri educativi, metodologici e valutativi e all'osservazione degli alunni in una prospettiva di continuità verticale. Le azioni di continuità

saranno integrate nella progettazione curricolare e organizzativa dell'Istituto e collegate alle attività di orientamento in ingresso e in itinere.

In relazione agli obiettivi di processo, l'attività incide in modo diretto su:

- Continuità e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi strutturati di accompagnamento nei passaggi tra ordini di scuola;
- Curricolo, progettazione e valutazione, mediante la condivisione di criteri, strumenti e pratiche educative e valutative;
- Inclusione e differenziazione, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità nei momenti di transizione;
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola, rendendo la continuità una dimensione ordinaria dell'azione educativa.

L'attività risponde inoltre a specifici obiettivi formativi prioritari della L.107/2015, in particolare:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile;
- valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e inclusivi;
- sviluppo di competenze sociali e relazionali funzionali ai passaggi tra ordini di scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti

	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Responsabili dell'attività sono le docenti Funzione Strumentalee refrenti per l'Area Continuità e Orientamento, in collaborazione con la Dirigente scolastica ed i docenti delle classi coinvolte
Risultati attesi	Risultato atteso 1 Miglioramento del benessere degli alunni nei passaggi tra ordini di scuola Indicatori di monitoraggio • Riduzione delle segnalazioni di disagio nei primi mesi dell’anno scolastico.

- Maggiore serenità e adattamento degli alunni ai nuovi contesti scolastici.
- Migliore partecipazione alle attività scolastiche iniziali.

Modalità di verifica

- Osservazioni sistematiche dei docenti nei primi periodi dell'anno.
- Analisi dei verbali dei consigli di classe/interclasse.
- Questionari di percezione rivolti agli alunni.

Risultato atteso 2

Riduzione delle criticità nei momenti di transizione

Indicatori di monitoraggio

- Diminuzione delle difficoltà di adattamento rilevate negli anni ponte.
- Riduzione di interventi correttivi tardivi legati ai passaggi tra ordini.
- Maggiore efficacia delle azioni preventive.

Modalità di verifica

- Monitoraggio delle segnalazioni nei primi trimestri.
- Analisi delle osservazioni iniziali e delle schede di passaggio.
- Confronto nei gruppi di continuità.

Risultato atteso 3

Maggiore coerenza educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola

Indicatori di monitoraggio

- Aumento della condivisione di criteri educativi e valutativi tra docenti.
- Presenza di strumenti comuni di osservazione e valutazione negli anni ponte.
- Migliore allineamento delle pratiche didattiche.

Modalità di verifica

- Analisi dei documenti di continuità e delle progettazioni condivise.
- Verbali degli incontri di continuità.
- Documentazione delle attività comuni.

Risultato atteso 4

Rafforzamento della continuità verticale dei percorsi di apprendimento

Indicatori di monitoraggio

- Migliore coerenza degli esiti di apprendimento negli anni ponte.
- Riduzione delle discontinuità rilevate nei risultati iniziali.
- Maggiore fluidità dei percorsi educativi.

Modalità di verifica

- Analisi comparata degli esiti iniziali e finali negli anni ponte.
- Dati di valutazione periodica.
- Report di sintesi delle Funzioni Strumentali.

Attività prevista nel percorso: Consolidamento dell'alleanza educativa con le famiglie e il territorio

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata al rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola, famiglie e territorio, riconosciuta come elemento essenziale per la promozione del benessere scolastico, la prevenzione del disagio e il successo formativo degli alunni. In coerenza con la Priorità 3 del RAV e con le evidenze della Rendicontazione sociale, l'azione mira a rendere più strutturate, inclusive e continuative le modalità di collaborazione con le famiglie e con le realtà territoriali, superando approcci occasionali o emergenziali. L'attività prevede il potenziamento delle forme di comunicazione scuola–famiglia, la valorizzazione di momenti di confronto educativo e la collaborazione sistematica con enti

locali, servizi socio-sanitari, associazioni e realtà del terzo settore. Particolare attenzione sarà riservata alle famiglie degli alunni in situazione di fragilità, al fine di sostenere i percorsi di crescita, prevenire situazioni di disagio e rafforzare il senso di corresponsabilità educativa.

In relazione agli obiettivi di processo, l'attività incide in modo diretto su:

- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, rafforzando reti educative stabili e funzionali;
- Inclusione e differenziazione, sostenendo gli alunni più fragili attraverso un'azione condivisa scuola–famiglia–servizi;
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola, rendendo l'alleanza educativa una dimensione strutturale dell'azione dell'Istituto;
- Ambiente di apprendimento, inteso anche come contesto relazionale e comunitario.

L'attività risponde inoltre a specifici obiettivi formativi prioritari della L.107/2015, in particolare:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del disagio;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e della corresponsabilità educativa;
- valorizzazione del dialogo scuola–famiglia;
- promozione del benessere e della partecipazione degli studenti.

Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Servizi Sociali del Territorio
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Responsabile dell'attività è la Dirigente scolastica in collaborazione con le docenti collaboratrici della DS, le docenti Funzione Strumentale e referenti dell'area Inclusione/Benessere, dell'area Continuità e Orientamento ed i Docenti coordinatori di plesso, di classe/interclasse/intersezione
Risultati attesi	Risultato atteso 1 Rafforzamento della collaborazione scuola–famiglia <u>Indicatori di monitoraggio</u> • Aumento delle occasioni strutturate di confronto scuola–famiglia. • Migliore qualità della comunicazione educativa. • Maggiore partecipazione delle famiglie agli incontri proposti. <u>Modalità di verifica</u> • Monitoraggio della partecipazione agli incontri. • Analisi dei verbali degli incontri scuola–famiglia. • Questionari di percezione rivolti alle famiglie. Risultato atteso 2

Miglioramento della partecipazione delle famiglie in situazione di fragilità

Indicatori di monitoraggio

- Incremento del coinvolgimento delle famiglie degli alunni con BES e fragilità.
- Migliore continuità nei contatti scuola–famiglia.
- Maggiore adesione alle azioni di supporto proposte.

Modalità di verifica

- Monitoraggio dei contatti e degli incontri personalizzati.
- Documentazione degli interventi di supporto.
- Confronto nei consigli di classe/interclasse.

Risultato atteso 3

Maggiore efficacia delle azioni di prevenzione del disagio

Indicatori di monitoraggio

- Riduzione delle segnalazioni di disagio persistente.
- Migliore tempestività degli interventi di supporto.
- Maggiore integrazione tra scuola e servizi territoriali.

Modalità di verifica

- Analisi delle segnalazioni e degli interventi attivati.
- Report di sintesi delle Funzioni Strumentali/Referenti dedicate
- Confronto con i servizi socio-sanitari.

Risultato atteso 4

Consolidamento del ruolo della scuola come presidio educativo del territorio

Indicatori di monitoraggio

- Incremento delle collaborazioni strutturate con enti e associazioni.
- Continuità delle progettualità scuola–territorio.
- Maggiore riconoscibilità del ruolo educativo dell'Istituto.

Modalità di verifica

- Mappatura delle collaborazioni attive.
- Documentazione delle attività svolte in rete.
- Valutazione qualitativa delle ricadute educative.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di innovazione sistemica, coerente con le priorità del Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento 2025–2028.

L'innovazione non è intesa come sperimentazione episodica, ma come **modello organizzativo e didattico strutturato**, orientato al miglioramento continuo degli apprendimenti, all'equità, all'inclusione e al benessere della comunità scolastica

Leadership e gestione della Scuola

L'Istituto adotta un modello di leadership diffusa e partecipata, fondato su una chiara direzione strategica della Dirigente scolastica e su una distribuzione consapevole di ruoli e responsabilità (Funzioni Strumentali, Nucleo Interno di Valutazione, referenti di progetto).

Le scelte organizzative sono orientate all'integrazione tra autovalutazione, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale.

L'Istituto dimostra inoltre una consolidata capacità di intercettare finanziamenti nazionali ed europei (PNRR, PON/PN, Erasmus+), finalizzati all'innovazione degli ambienti di apprendimento e delle pratiche didattiche.

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Le pratiche didattiche sono caratterizzate da un progressivo passaggio verso metodologie attive e laboratoriali (didattica per competenze, cooperative learning, problem solving, inquiry-based learning), sostenute dall'utilizzo intenzionale di ambienti di apprendimento innovativi.

La scuola promuove una didattica inclusiva e personalizzata, attenta alla partecipazione attiva degli alunni e allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Sviluppo professionale

Lo sviluppo professionale dei docenti è concepito come leva strategica per il miglioramento.

L'Istituto promuove la formazione continua, la riflessione sulle pratiche didattiche, la condivisione di strumenti comuni di progettazione e valutazione e la documentazione delle esperienze innovative, favorendo una crescita professionale collegiale e orientata alla qualità.

Pratiche di valutazione

La valutazione è intesa come strumento formativo e di miglioramento.

L'Istituto utilizza rubriche valutative condivise e strumenti di osservazione sistematica, integrando la valutazione interna con le rilevazioni esterne (prove INVALSI) in una logica di lettura critica dei dati e di riduzione della variabilità degli esiti tra classi e plessi.

Contenuti e curricoli

Il curricolo di Istituto è orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla continuità verticale degli apprendimenti.

L'innovazione curricolare si realizza anche attraverso l'utilizzo di strumenti didattici innovativi, l'integrazione di ambienti laboratoriali (STEAM, linguistici, digitali) e la valorizzazione degli apprendimenti non formali e informali, in raccordo con il territorio.

Reti e collaborazioni esterne

L'Istituto opera come nodo attivo del sistema educativo territoriale, partecipando a reti di scuole e collaborando con enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni culturali e sportive, università ed enti di ricerca.

La Rendicontazione sociale rappresenta uno strumento di trasparenza e di dialogo con la comunità, rafforzando il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale.

Spazi e infrastrutture

Gli spazi scolastici sono progettati come ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi.

L'Istituto ha investito in modo significativo nella realizzazione di laboratori STEAM, ambienti digitali diffusi, spazi per il pensiero critico, la comunicazione e il benessere, integrando in modo sistematico le tecnologie digitali nella didattica e favorendo approcci interdisciplinari e cooperativi.

Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica

L'Istituto partecipa ad iniziative nazionali ed europee di innovazione didattica, anche in relazione a bandi ministeriali e a programmi di ricerca e sperimentazione, con particolare attenzione allo

sviluppo delle competenze, all'inclusione e alla qualità degli ambienti di apprendimento.

Sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica

La scuola realizza attività di ricerca e sperimentazione didattica formalizzate, finalizzate alla personalizzazione dei percorsi, alla flessibilità organizzativa e alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni, in coerenza con il DPR 275/99 e con le priorità strategiche dell'Istituto.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto ha sviluppato un modello di leadership diffusa, fondato su una struttura organizzativa stabile ma flessibile, che valorizza il ruolo dei collaboratori del Dirigente, dei responsabili di plesso, delle funzioni strumentali e dei referenti di area.
Lo staff di direzione opera come spazio di coordinamento strategico e di monitoraggio delle azioni, con una composizione variabile in relazione alle tematiche affrontate, favorendo processi decisionali partecipati, responsabilità condivisa e coerenza tra indirizzo strategico e azione operativa.

Questo modello sostiene l'attuazione del Piano di Miglioramento e il miglioramento continuo dell'organizzazione scolastica.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove pratiche didattiche innovative fondate su una didattica per competenze, laboratoriale e inclusiva, sostenuta da ambienti di apprendimento intenzionalmente progettati.

L'uso sistematico di metodologie attive (apprendimento cooperativo, problem solving, inquiry based learning, debate) e di spazi flessibili e laboratoriali consente di rafforzare la

partecipazione attiva degli alunni, la motivazione e il successo formativo, riducendo la variabilità degli esiti tra classi e plessi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione del personale docente e ATA è concepita come leva strategica di sviluppo organizzativo e didattico, strettamente connessa alle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento.

I percorsi formativi privilegiano modalità attive, laboratoriali e di ricerca-azione, favorendo la sperimentazione in classe, la documentazione delle pratiche e il confronto professionale, in un'ottica di miglioramento continuo e di costruzione di una comunità di pratica.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto promuove un approccio innovativo alla valutazione, intesa come strumento formativo e regolativo dei processi di insegnamento-apprendimento.

L'uso condiviso di criteri, rubriche e strumenti di osservazione, integrato con l'analisi dei dati interni ed esterni (prove comuni, prove standardizzate), consente di orientare le scelte didattiche, monitorare gli apprendimenti e rafforzare l'equità dei percorsi formativi.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto ha sviluppato un curricolo verticale orientato allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione alla cittadinanza, all'educazione civica, alle competenze linguistiche e STEM.

Il curricolo si integra con esperienze di apprendimento non formale e informale, con attività laboratoriali, progettualità territoriali e ambienti innovativi, favorendo apprendimenti significativi e trasferibili.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto opera come nodo attivo di reti educative a livello locale, nazionale ed europeo, sviluppando collaborazioni strutturate con enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni, università e reti di scuole.

Le attività di internazionalizzazione e mobilità europea contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, all'innovazione didattica e all'apertura della scuola a contesti educativi più ampi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha investito nella progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, concepiti come parte integrante del progetto educativo.

Laboratori STEAM, spazi flessibili, ambienti digitali e outdoor education supportano metodologie attive e personalizzate, valorizzando il ruolo dello spazio come facilitatore degli apprendimenti e del benessere.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Scuola Futura

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. Sestini è un Istituto molto grande frequentato da oltre 1400 studenti tra scuola primaria e secondaria di I grado. In questi numeri sta la grande complessità di una Scuola che, insistendo su un Territorio le cui sfide sociali sono importanti, deve distinguersi come guida della Comunità e lavorare per garantire il diritto allo studio di ciascuno, fornendo competenze digitali e trasversali che consentano ai nostri giovani di cogliere le sfide del futuro, superando le disparità e contrastando la dispersione scolastica, la povertà educativa ed i divari territoriali. Negli anni si è lavorato con buona attenzione alla didattica e alla formazione metodologica dei docenti e adesso le risorse che il PNRR mette a disposizione consentono di sostenere alcune delle scelte fatte e di implementarne altre. Da una prima considerazione si evidenzia come gli spazi non siano tali da permettere una riorganizzazione degli ambienti per aule tematiche/disciplinari, pertanto abbiamo deciso di utilizzare le risorse per adottare una soluzione ibrida che ci consenta di allestire ambienti di apprendimento collaborativo attraverso la riprogettazione dello spazio fisico con arredi mobili e modulari, la dotazione di tecnologie mobili e di ambienti digitali in grado di creare un contesto protetto con strumenti di team-working, produzione e ricerca di

contenuti e comunicazione interna ed esterna. Attenzione particolare sarà posta nel rendere ”piacevoli” gli ambienti e in generale l’intera Scuola così da creare un contesto di reale “Wellbeing” per la comunità. In continuità con i precedenti interventi, saranno rese ovunque disponibili piattaforme per la creazione e la condivisione dei contenuti e spazi e arredi saranno organizzati così da permettere l’utilizzo e la diffusione di metodologie didattiche inclusive e partecipative come il cooperative learning, la flipped classroom, il debate, il circle time, il peer to peer. Ogni intervento sarà infatti progettato e realizzato anche con lo scopo di migliorare la possibilità di differenziare e personalizzare l’insegnamento tenendo conto dei profili degli allievi e dei diversi stili di apprendimento, favorendo la partecipazione attiva anche per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Le piattaforme di condivisione dei contenuti saranno inoltre strumento indispensabile per la progettazione didattica e lo scambio professionale tra docenti. La trasformazione che andremo a realizzare, basata sulla visione dello studente come protagonista dei propri apprendimenti, inciderà positivamente sulla motivazione ad apprendere e sul benessere emotivo dell’intera comunità scolastica, favorendo anche la collaborazione e l’interazione tra allievi e docenti e lo sviluppo del problem posing e del problem solving. Si prevede pertanto complessivamente la riorganizzazione di 32 aule didattiche e l’allestimento di laboratori di approfondimento, di cui almeno 4 multidisciplinari e 4 tematici, ma in realtà l’intero Istituto sarà coinvolto nella trasformazione. Le aule su cui interverremo diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In 8 di queste classi di scuola primaria metteremo a disposizione una piattaforma digitale esterna per l’insegnamento/apprendimento della matematica A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell’istituto. Insomma...l’I.C. Sestini si muove verso il futuro!

Importo del finanziamento

€ 242.177,99

Data inizio prevista

01/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	33.0	0

Progetto: A tutto STEM... per un futuro migliore!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nell' Istituto abbiamo intrapreso alcune attività di coding e STEM, avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare le competenze attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo acquisire dei set di programmazione a vari livelli con i KIT SAM BLOCKS e relativo software, KIT ARDUINO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili con linguaggio di programmazione. Provvederemo poi a dotarci di un scanner 3D e stampante 3D con engraver, che non richiede software ma che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti sul legno. Vorremmo inoltre potenziare con attrezzature sempre più tecnologiche il nostro laboratorio scientifico permettendo anche la realizzazione di laboratori mobili per usufruire degli spazi all'aperto, dove possibile, oppure di trasportare direttamente nelle aule/nei plessi le attrezzature necessarie. Il nostro fine è quello di riuscire ad educare ad una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più operative e collaborative. Le risorse acquisite verranno utilizzate per percorsi verticali e di

approfondimento, necessari a potenziare i risultati degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, volte a migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

30/11/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	66

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: A scuola per costruire un futuro migliore

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Con il progetto "A scuola per costruire un futuro migliore" l'istituto Sestini intende realizzare molteplici percorsi formativi per il personale scolastico per favorire il processo di transizione

digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica ed affrontare le sfide dell'educazione nell'era digitale. Vogliamo infatti pensare ad una Scuola capace di costruire dalle proprie radici percorsi del Sapere che possano mettere gli studenti nella condizione di affrontare il futuro, facendoli trovare preparati nell'utilizzo di tecnologie digitali che già oggi sono pervasive e che richiederanno una sempre maggior specializzazione. La scuola del libro, della carta e della penna non è un modello superato e dal punto di vista formativo può ancora essere uno dei punti di riferimento nel progettare percorsi di apprendimento per gli studenti. Ma sempre più la Scuola deve conoscere le infinite possibilità che il digitale offre, saperle gestire e soprattutto deve insegnare ai giovani, fin dai primissimi anni della loro vita, ad utilizzare in maniera responsabile, corretta, competente e funzionale gli strumenti digitali. Il nostro progetto prende origine quindi da un'iniziale analisi dei bisogni del personale riguardo allo sviluppo delle proprie competenze digitali e della loro applicazione in ambito scolastico, ma anche dall'analisi dei bisogni degli studenti nei tre gradi di scuola di cui questo Istituto si compone. C'è un ulteriore elemento fondamentale di cui tener conto: la nostra Scuola, la struttura degli ambienti di apprendimento a cui negli ultimi anni abbiamo lavorato per promuovere, forse ancora in maniera non troppo consapevole, quella transizione digitale che invece stiamo "abbracciando". Già l'Istituto Sestini era stato pronto ad affrontare la sfida della didattica a distanza che l'emergenza pandemica aveva lanciato; i nostri docenti si erano fatti trovare pronti, le piattaforme di condivisione interna erano funzionali nel 2020. Oggi andiamo oltre e vogliamo offrire strumenti sempre più specifici, che facciano leva sulla tecnologia digitale, per la gestione della didattica e per l'organizzazione scolastica dei servizi. Il progetto "A scuola per costruire un futuro migliore" non può prescindere quindi dal considerare nella scelta dei percorsi formativi da proporre i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu e il target M4C1-13 che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza propone alle Scuole. La nostra attenzione sarà rivolta a percorsi formativi che incentivino e migliorino nei docenti l'uso di metodologie didattiche attive e partecipative e per tutto il personale l'uso di strumenti e risorse digitali per aumentare l'efficacia e l'engagement delle proprie proposte. Stiamo valutando varie proposte formative e contiamo di coinvolgere formatori qualificati per la realizzazione di percorsi di formazione e laboratori sul campo adattabili e flessibili, capaci di tener conto delle diverse esigenze e livelli di competenza del personale da coinvolgere. Le proposte formative che sarà possibile organizzare con il presente avviso dovranno includere strategie per il mantenimento delle competenze acquisite da parte del personale Per questo sarà fondamentale la corretta gestione della "Comunità di pratiche" che, se già esistente nell'Istituto, potrà ulteriormente arricchirsi ed offrire rifermenti, sostegno, possibilità di scambio, confronto, dibattito, arricchimento a tutti coloro che vorranno farne parte.

Importo del finanziamento

€ 102.521,80

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	131.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Un laboratorio come classe: dalla STEM al MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Un laboratorio come classe: dalla STEM al MULTILINGUISMO" mira a costituirsi come opportunità per gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto, poichè permette un'incisiva azione formativa nell'ambito dei percorsi di orientamento e tutoraggio per le discipline STEM e per il miglioramento della conoscenza delle lingue straniere, ma soprattutto perchè permette di

lavorare attorno a aree di criticità già rilevate nel PTOF 22/25 di Istituto. Si considera infatti di poter intervenire con le azioni che il progetto permette di implementare per migliorare: - I risultati di apprendimento e i risultati nelle prove INVALSI degli alunni, che evidenziano criticità per quanto riguarda le discipline STEM, più marcate per la scuola primaria - Le competenze linguistiche di italiano L2 e lingua di studio per gli alunni stranieri (circa il 16% della popolazione scolastica, anche di recente immigrazione) - Il numero degli alunni e la qualità della partecipazione degli alunni ad attività extrascolastiche capaci di arricchire le loro competenze nei saperi informali e non formali - Gli standard di apprendimento degli studenti “eccellenti” per i quali spesso si fa fatica ad organizzare percorsi ad hoc, riparando su iniziative estemporanee e non sistemiche - La capacità dei docenti di staccarsi da una didattica di tipo tradizionale, trasmissiva, a favore di una didattica laboratoriale incentratta sullo studente come costruttore delle proprie competenze -L'utilizzo dell’aula come laboratorio anche per sopperire alla mancanza di aule laboratorio dedicate per l’esiguità degli spazi fisici disponibili. A questo proposito forte è stato l’investimento effettuato con le risorse PON e PNRR I percorsi in area STEM, organizzati dall'infanzia alla secondaria di primo grado, prevedono sia azioni curricolari che extracurricolari, gestite da personale interno ed esterno e tutte volte a favorire i percorsi di innovazione della didattica per incidere positivamente sulla motivazione e sugli apprendimenti degli studenti. Tali percorsi vertono sull'idea di "scuola come territorio" uscendo dallo spazio angusto dell'aula per collocare gli studenti in contesti reali e favorire il loro orientamento verso scelte che potranno aiutarli a delineare il proprio futuro. Attenzione particolare sarà rivolta alle studentesse, che cercheremo di coinvolgere in buon numero nei percorsi STEM, al fine di diminuire il gap che le separa ancora dai maschi nella scelta di scuole superiori in area STEM e soprattutto nella scelta futura di carriere STEM: A proposito della scelta di realizzare con questo progetto percorsi formativi di lingua per gli studenti e per i docenti è Importante evidenziare che l’Istituto è molto attivo nell’ambito dei processi di internazionalizzazione, partecipando attivamente a progetti ERASMUS KA121 e KA220 che consentono sia la mobilità dei docenti per azioni formative all’estero (job shadowing, teacher assignment, structured course) sia la mobilità degli studenti per progetti di scambio con scuole della Comunità europea. L’istituto accoglie anche docenti in job shadowing e teacher assignments e invita esperti stranieri per percorsi di formazione del personale. Ogni azione che il progetto prevederà di rivolgere agli studenti sarà condivisa con le famiglie e farà leva sulla loro collaborazione, proprio per radicare l'idea di scuola come Comunità

Importo del finanziamento

€ 173.117,54

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Intrecci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto “Intrecci” è stato pensato per promuovere azioni di contrasto al fenomeno della disaffezione scolastica e della dispersione scolastica ed allo stesso tempo ridurre le

disuguaglianze territoriali e sociali negli apprendimenti. Il contesto sociale sul quale insiste la Scuola è infatti caratterizzato da forte complessità e ampia presenza di divari e disuguaglianze che incidono in maniera negativa sia sulla frequenza scolastica che sugli apprendimenti degli alunni. La situazione da questo punto di vista è “peggiorata” dopo l’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, contribuendo ad “isolare” alcuni soggetti “fragili” che a distanza di anni ancora fanno fatica a rientrare nella Comunità scolastica ed a divenirne parte attiva. La scelta del titolo del Progetto evoca la realizzazione di una serie di misure educative e sociali che si interconnettono tra loro, chiamando in causa non solo la Scuola, ma anche figure professionali, enti ed Istituzioni esterne, che possono portare il loro contributo e favorire il raggiungimento della finalità individuate. In particolare ci si propone di: 1. Migliorare la qualità della Scuola potenziando le risorse umane e materiali per creare ambienti di apprendimento stimolanti. 2. Implementare percorsi di tutoraggio e mentoring per studenti “fragili”. 3. Istituire servizi di supporto e consulenza per aiutare gli studenti a gestire problemi personali e scolastici che possono influenzare in maniera negativa i loro apprendimenti e la permanenza a scuola; si tratta di servizi progettati per offrire un supporto personalizzato e continuo agli studenti in difficoltà, favorendo il loro benessere personale, migliorando indirettamente anche gli apprendimenti. 4. Organizzare attività laboratoriali extracurricolari che stimolino l’interesse degli studenti e li tengano impegnati fuori dall'orario scolastico, riducendo il rischio di dispersione e creando i presupposti per migliorare gli apprendimenti nelle competenze di base. 5. Coinvolgere le famiglie e attivare la loro collaborazione al processo educativo promuovendo incontri periodici e attivando strategie di sensibilizzazione per valorizzare l'importanza dell'istruzione e sostenere la genitorialità.

Importo del finanziamento

€ 92.630,48

Data inizio prevista

28/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	112.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	112.0	0

Aspetti generali

L'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" è progettata in modo unitario e coerente lungo l'intero percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento, successo formativo e benessere scolastico.

Essa si fonda su un curricolo verticale orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, sulla centralità degli apprendimenti di base, sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e sull'attenzione alle differenze individuali e ai bisogni educativi speciali. La progettazione didattica integra metodologie attive e inclusive, attività laboratoriali, uso consapevole delle tecnologie e ambienti di apprendimento innovativi, al fine di promuovere partecipazione, motivazione e apprendimento significativo.

L'Offerta formativa comprende sia le attività curricolari sia le proposte di ampliamento e arricchimento, progettate in raccordo con il territorio, le famiglie e le reti educative, e si articola in percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, espressive, digitali e di cittadinanza. Particolare attenzione è rivolta alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, all'orientamento, alla promozione del benessere e del clima relazionale e alla costruzione di una comunità scolastica inclusiva e partecipata.

In questo quadro, l'Offerta formativa rappresenta l'espressione concreta dell'identità educativa dell'Istituto e si configura come uno strumento dinamico, costantemente monitorato e migliorato, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA DON MILANI	PTAA808012
SCUOLA INFANZIA SAN PIERO	PTAA808023
SCUOLA INFANZIA SAN NICCOLO'	PTAA808034

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	PTEE808017
AGLIANA-S.PIERO-PONTE DEI BALDI	PTEE808028
SC. PRIMARIA -LEONARDO DA VINCI	PTEE808039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
STATALE "BARTOLOMEO SESTINI"	PTMM808016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita, così come definiti dalla normativa e riportati in piattaforma, trovano concreta attuazione nel Curricolo di Istituto, progettato in modo unitario e verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Il curricolo orienta la progettazione didattica verso lo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee, degli apprendimenti di base e delle competenze di cittadinanza, garantendo coerenza, continuità e gradualità dei percorsi.

La scuola promuove il raggiungimento dei traguardi attraverso metodologie didattiche attive e inclusive, l'utilizzo di ambienti di apprendimento laboratoriali e digitali, la personalizzazione dei percorsi e un'attenzione costante al benessere e alla partecipazione degli alunni.

Particolare rilievo assume la valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento al miglioramento, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

I traguardi in uscita costituiscono il riferimento comune per la progettazione, la valutazione e il

monitoraggio degli esiti di apprendimento nei diversi ordini di scuola.

l Curricolo di Istituto, che costituisce il riferimento unitario per la progettazione didattica e per il raggiungimento dei traguardi attesi in uscita, è consultabile al seguente link: https://icsagliana.edu.it/didattica/curricolo-verticale/

Curricolo di Istituto

STATALE B.SESTINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è un documento dinamico, soggetto a revisione e aggiornamento periodico, in relazione ai bisogni formativi emergenti, ai risultati del monitoraggio e al contesto territoriale, e rappresenta uno strumento fondamentale per garantire qualità, coerenza e trasparenza dell'offerta formativa.

La progettazione curricolare si fonda su metodologie didattiche attive e inclusive, sull'utilizzo intenzionale di ambienti di apprendimento innovativi e sulla valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento e miglioramento degli apprendimenti. Il curricolo costituisce inoltre il quadro di riferimento per la progettazione interdisciplinare, per l'educazione civica, per le azioni di continuità e orientamento e per il monitoraggio degli esiti, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

Il curricolo è progettato in forma verticale e tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali, declinandoli in percorsi coerenti, graduali e significativi, adeguati all'età, ai bisogni e alle potenzialità degli alunni. Particolare attenzione è riservata alla centralità dell'alunno, alla personalizzazione dei percorsi, alla valorizzazione delle differenze e al successo formativo di tutti.

Il Curricolo di Istituto dell'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" rappresenta il riferimento unitario e condiviso per la progettazione educativa e didattica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.
Esso esprime l'identità culturale e pedagogica della scuola e orienta l'azione educativa verso lo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee, degli apprendimenti di base e delle competenze di cittadinanza, in un'ottica di continuità, inclusione ed equità.

Questo il link al curricolo di scuola https://icsagliana.edu.it/didattica/curricolo-verticale/

Il Curricolo di Istituto è orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee e si fonda su una progettazione didattica per competenze, intesa come integrazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti agiti in contesti significativi.
La scuola promuove un apprendimento progressivo, attivo e consapevole, che consenta agli alunni di affrontare situazioni complesse, risolvere problemi, collaborare, comunicare in modo efficace e agire responsabilmente nella comunità.

La progettazione per competenze si realizza attraverso Unità di Apprendimento interdisciplinari, compiti autentici e attività laboratoriali, che valorizzano l'esperienza, la riflessione metacognitiva e il collegamento tra saperi disciplinari e realtà. In questo quadro, la valutazione assume una funzione formativa, orientata a sostenere il miglioramento degli apprendimenti e a rendere trasparenti i criteri di valutazione e i livelli di competenza raggiunti.

L'insegnamento dell'Educazione civica è parte integrante del curricolo e rappresenta una dimensione trasversale dell'azione educativa. Esso è progettato in modo verticale e interdisciplinare, in coerenza con la normativa vigente, e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, del rispetto delle regole, della legalità, della sostenibilità ambientale e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali.

L'Educazione civica si articola attorno ai nuclei tematici fondamentali della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, ed è integrata nelle discipline e nelle attività curricolari ed extracurricolari, con particolare attenzione al benessere scolastico, alla partecipazione attiva degli alunni e alla corresponsabilità educativa. Le attività sono progettate in raccordo con il territorio e con le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Il curricolo per competenze e l'Educazione civica costituiscono un riferimento comune per la progettazione, la valutazione e il monitoraggio degli esiti di apprendimento nei diversi ordini di scuola, contribuendo a garantire coerenza, continuità ed equità dei percorsi formativi, in linea con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" è progettato in modo unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di garantire continuità educativa, coerenza metodologica e gradualità negli apprendimenti.

Esso si fonda sullo sviluppo delle competenze chiave europee e degli apprendimenti di base, declinati in traguardi e obiettivi condivisi tra i diversi ordini di scuola.

Un elemento qualificante del curricolo verticale è la condivisione di criteri educativi, metodologici e valutativi, che consente di accompagnare gli alunni nei passaggi tra ordini di scuola, riducendo discontinuità e criticità e favorendo il benessere e il successo formativo.

La progettazione tiene conto dei bisogni educativi degli alunni e prevede strategie di personalizzazione e inclusione, in particolare nei momenti di transizione.

Il curricolo verticale è sostenuto da pratiche di progettazione collegiale, da attività di continuità strutturate e da un monitoraggio sistematico degli esiti, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" promuove lo sviluppo delle competenze trasversali come parte integrante del curricolo e dell'offerta formativa, riconoscendole come fondamentali per il successo formativo, il benessere scolastico e la cittadinanza attiva.

Le competenze trasversali – quali collaborazione, comunicazione, pensiero critico, autonomia, responsabilità, problem solving e consapevolezza di sé – sono sviluppate in modo progressivo e sistematico lungo l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

La proposta formativa si realizza attraverso metodologie didattiche attive e inclusive, tra cui

cooperative learning, didattica laboratoriale, compiti autentici, debate, problem solving e apprendimento basato su progetti, che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni e l'assunzione di ruoli e responsabilità.

Tali metodologie sono integrate nella progettazione curricolare disciplinare e interdisciplinare e trovano particolare valorizzazione negli ambienti di apprendimento innovativi dell'Istituto.

Un ruolo centrale è svolto dall'insegnamento dell'Educazione civica, che costituisce il quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, della corresponsabilità, del rispetto delle regole, della legalità, della sostenibilità e della cittadinanza digitale.

Le attività proposte favoriscono il dialogo, il confronto, la gestione dei conflitti, la partecipazione democratica e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Lo sviluppo delle competenze trasversali è sostenuto inoltre da percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, da attività di ampliamento dell'offerta formativa, da progetti di collaborazione con il territorio e da iniziative orientate al benessere e al clima relazionale.

La valutazione delle competenze trasversali avviene attraverso osservazioni sistematiche, rubriche valutative condivise e momenti di riflessione metacognitiva, in coerenza con la valutazione formativa e con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" riconosce lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza come elemento fondante del proprio progetto educativo e come asse trasversale del curricolo di Istituto.

Tali competenze sono già promosse attraverso la progettazione per competenze, l'insegnamento dell'Educazione civica, le attività di ampliamento dell'offerta formativa e le azioni orientate al benessere e alla partecipazione attiva degli alunni.

Nel triennio di riferimento, l'Istituto intende avviare un lavoro sistematico di riflessione, progettazione e formalizzazione di un Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con le recenti evoluzioni normative.

L'obiettivo è rendere sempre più espliciti, condivisi e monitorabili i traguardi di cittadinanza, garantendo coerenza verticale, continuità educativa e integrazione tra dimensione disciplinare e trasversale.

Il percorso di sviluppo del curricolo di cittadinanza sarà sostenuto dalla progettazione collegiale, dalla sperimentazione didattica, dall'osservazione sistematica delle competenze sociali e civiche degli alunni e dal raccordo con il territorio e con le famiglie. Tale azione si inserisce in una prospettiva di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di rafforzamento del ruolo della scuola come comunità educante.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel quadro dell'autonomia scolastica e in coerenza con quanto previsto dal DPR 275/1999, l'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" riconosce la quota di autonomia come uno strumento potenziale di flessibilità curricolare, finalizzato a rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi degli alunni e alle specificità del contesto educativo di riferimento.

Nel triennio 2025–2028, l'Istituto si riserva la possibilità di valutare un utilizzo mirato e graduale della quota di autonomia, orientato al rafforzamento di ambiti ritenuti strategici in relazione alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e alle azioni previste dal Piano di Miglioramento. In particolare, eventuali scelte in tal senso potranno essere finalizzate al potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza, al consolidamento delle competenze linguistiche come lingua dello studio e al miglioramento dell'equità degli esiti di apprendimento.

L'eventuale utilizzo della quota di autonomia sarà caratterizzato da criteri di sostenibilità organizzativa, gradualità e trasparenza, e sarà progettato in modo coerente con il Curricolo di Istituto, senza riduzione della qualità degli insegnamenti disciplinari e senza frammentazione dell'offerta formativa. Le azioni attivate saranno oggetto di monitoraggio e

valutazione, al fine di verificarne l'efficacia in termini di apprendimento, inclusione e benessere scolastico.

La scuola intende pertanto considerare la quota di autonomia non come uno strumento episodico o emergenziale, ma come una possibile leva di miglioramento e innovazione didattica, da utilizzare in modo consapevole e responsabile, nel rispetto dell'identità dell'Istituto e in dialogo con gli organi collegiali e la comunità scolastica.

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto dell'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" rappresenta il riferimento unitario e condiviso per la progettazione educativa e didattica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Esso esprime l'identità culturale e pedagogica della scuola e orienta l'azione educativa verso lo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee, degli apprendimenti di base e delle competenze di cittadinanza, in un'ottica di continuità, inclusione ed equità.

Il curricolo è progettato in forma verticale e tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali, declinandoli in percorsi coerenti, graduali e significativi, adeguati all'età, ai bisogni e alle potenzialità degli alunni. Particolare attenzione è riservata alla centralità dell'alunno, alla personalizzazione dei percorsi, alla valorizzazione delle differenze e al successo formativo di tutti.

La progettazione curricolare si fonda su metodologie didattiche attive e inclusive, sull'utilizzo intenzionale di ambienti di apprendimento innovativi e sulla valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento e miglioramento degli apprendimenti. Il curricolo costituisce inoltre il quadro di riferimento per la progettazione interdisciplinare, per l'educazione civica, per le azioni di continuità e orientamento e per il monitoraggio degli esiti, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

Il Curricolo di Istituto è un documento dinamico, soggetto a revisione e aggiornamento periodico, in relazione ai bisogni formativi emergenti, ai risultati del monitoraggio e al contesto territoriale, e

rappresenta uno strumento fondamentale per garantire qualità, coerenza e trasparenza dell'offerta formativa.

Di seguito il link al Curricolo di Istituto https://icsagliana.edu.it/didattica/curricolo-verticale/

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: STATALE B.SESTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Programma Erasmus+ di mobilità e cooperazione europea (Accreditamento 2020–2027)

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" è titolare di Accreditamento Erasmus+ per il periodo 2020–2027, che rappresenta il quadro strategico di riferimento per le azioni di internazionalizzazione della scuola nel triennio.

Attraverso l'Accreditamento, l'Istituto realizza mobilità di docenti, personale scolastico e gruppi di studenti, finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali, linguistiche, digitali e interculturali, nonché al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.

Le attività di mobilità sono coerenti con le priorità del PTOF, del Piano di Miglioramento e con i processi di innovazione didattica, inclusione, benessere e cittadinanza europea. L'Accreditamento consente una progettazione stabile, sostenibile e integrata delle azioni Erasmus, evitando interventi episodici e favorendo ricadute sistemiche sull'organizzazione scolastica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Dirigente scolastica

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Un laboratorio come classe: dalla STEM al MULTILINGUISMO

Approfondimento:

L'Accreditamento Erasmus+ rappresenta per l'Istituto un elemento strutturale di innovazione e miglioramento continuo. La partecipazione sistematica a mobilità europee consente di rafforzare le competenze professionali del personale scolastico e di arricchire il curricolo con pratiche educative condivise a livello europeo.
Le esperienze di mobilità contribuiscono in modo significativo allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza degli studenti e favoriscono una riflessione collegiale sui processi di insegnamento-apprendimento, in coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento.

Dalla partecipazione al Programma Erasmus+ di mobilità e cooperazione europea (Accreditamento 2020–2027) ci attendiamo nel triennio 25/28 i seguenti risultati

- Rafforzamento delle competenze professionali e metodologiche dei docenti
- Sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea degli studenti
- Miglioramento dei processi didattici e organizzativi dell'Istituto
- Consolidamento della dimensione europea dell'offerta formativa

○ Attività n° 2: Partecipazione a reti europee, TCA Erasmus+ e progettazione collaborativa

L'Istituto partecipa attivamente alle iniziative di cooperazione europea promosse dal Programma Erasmus+, con particolare riferimento alle attività di networking, formazione e progettazione (TCA – Transnational Cooperation Activities).

Tali iniziative sono finalizzate al rafforzamento delle competenze progettuali dello staff, alla costruzione di partenariati di qualità e all'allineamento delle pratiche educative alle priorità europee in materia di inclusione, benessere, innovazione didattica e competenze chiave.

Nel triennio, la scuola intende proseguire l'impegno nella candidatura a progetti di cooperazione (KA220), compatibilmente con gli esiti delle selezioni, come naturale sviluppo del percorso di internazionalizzazione già avviato.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Dirigente scolastica

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Un laboratorio come classe: dalla STEM al MULTILINGUISMO

Approfondimento:

La partecipazione alle TCA Erasmus+ e alle reti di cooperazione europea costituisce un'opportunità strategica per consolidare la capacità progettuale dell'Istituto e per

sviluppare partenariati di qualità. Queste attività permettono allo staff di confrontarsi con modelli educativi innovativi, di allineare le pratiche scolastiche alle priorità europee e di costruire progettualità sostenibili, con ricadute positive sull'organizzazione scolastica e sull'offerta formativa.

Dalla realizzazione di questa attività ci si attendono i seguenti risulati:

- Rafforzamento delle competenze di progettazione europea
- Ampliamento delle reti di collaborazione internazionale
- Migliore integrazione delle priorità europee nel PTOF
- Incremento della qualità delle future progettazioni Erasmus+

○ Attività n° 3: Accoglienza di delegazioni europee e mobilità di gruppo di studenti

L'Istituto promuove e realizza attività di accoglienza di delegazioni di docenti e dirigenti scolastici provenienti da altri Paesi europei, nonché di gruppi di studenti in mobilità.

Tali attività rappresentano un'importante opportunità di scambio professionale, culturale e metodologico e favoriscono la dimensione interculturale dell'esperienza scolastica quotidiana.

L'accoglienza è progettata come esperienza educativa strutturata, integrata nel curricolo e nell'offerta formativa, e coinvolge studenti, docenti e famiglie, contribuendo allo sviluppo delle competenze linguistiche, relazionali e di cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Delegazioni di docenti/dirigenti stranieri
- Gruppi di studenti stranieri

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Un laboratorio come classe: dalla STEM al MULTILINGUISMO

Approfondimento:

Le attività di accoglienza di delegazioni europee e di mobilità di gruppo degli studenti rafforzano la dimensione interculturale e inclusiva della scuola e favoriscono un apprendimento autentico e situato.

L'incontro con contesti educativi diversi stimola negli studenti competenze comunicative, sociali e relazionali e contribuisce alla costruzione di un clima scolastico aperto, collaborativo e orientato alla cittadinanza europea.

Da questa attività ci attendiamo i seguenti risultati:

- Sviluppo delle competenze interculturali e comunicative degli studenti
- Rafforzamento del clima di apertura e inclusione
- Scambio di buone pratiche educative e organizzative
- Valorizzazione del ruolo della scuola come comunità educante europea

○ Attività n° 4: Capitalizzazione e diffusione dei risultati dei progetti europei

L'Istituto cura la valorizzazione e la diffusione degli esiti dei progetti europei realizzati, recentemente i progetti "Across Well Being " ormai concluso e vincitore del premio EITA conferito dalla Comunità Europea nel novembre 2024 ed Early Years Digital Portfolio (in fase di conclusione).

Le esperienze maturate vengono capitalizzate attraverso momenti di restituzione collegiale, documentazione delle pratiche, integrazione nel curricolo e nell'offerta formativa e disseminazione verso la comunità scolastica e il territorio.

Questa attività consente di trasformare i progetti europei in leve di miglioramento duraturo, evitando la dispersione delle esperienze e rafforzando la coerenza tra internazionalizzazione, didattica e sviluppo organizzativo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Comunità territoriale

Approfondimento:

La valorizzazione dei risultati dei progetti europei conclusi e in fase di conclusione consente di trasformare le esperienze progettuali in pratiche didattiche e organizzative stabili.

La documentazione e la diffusione delle esperienze favoriscono la condivisione collegiale, l'integrazione nel curricolo e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, evitando la frammentazione e rafforzando la coerenza del percorso di internazionalizzazione.

Da questa attività ci attendiamo i seguenti risultati:

- Integrazione stabile delle pratiche innovative sperimentate
- Miglioramento del benessere e della qualità degli ambienti educativi
- Rafforzamento della dimensione europea del curricolo
- Maggiore consapevolezza dell'impatto dei progetti europei.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

STATALE B.SESTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Esplorare, scoprire, sperimentare: primi percorsi STEM nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia lo sviluppo delle competenze STEM avviene attraverso esperienze ludiche, esplorative e laboratoriali, che favoriscono la curiosità, l'osservazione, la scoperta e il primo approccio al pensiero logico e scientifico.

Le attività sono integrate nella progettazione educativa e si fondano sull'esplorazione dell'ambiente, sulla manipolazione, sulla sperimentazione e sul problem solving in contesti significativi.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del pensiero logico, della capacità di classificazione, seriazione, osservazione e previsione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e ambienti innovativi, come il pavimento interattivo e materiali strutturati e non strutturati.
Le esperienze STEM contribuiscono allo sviluppo del linguaggio, della collaborazione e della creatività, in un'ottica inclusiva e multisensoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi

ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le esperienze STEM, i bambini sono accompagnati a:

- esplorare attivamente l'ambiente naturale e artificiale, manifestando curiosità, interesse e desiderio di scoperta;
- osservare fenomeni, oggetti e situazioni, individuando somiglianze, differenze e semplici relazioni;
- sperimentare attraverso l'azione diretta, procedendo per tentativi ed errori e sviluppando prime ipotesi sul funzionamento delle cose;
- manipolare materiali, strumenti e oggetti, riconoscendone caratteristiche, funzioni e possibili usi;
- sviluppare capacità di classificazione, seriazione e confronto, in modo spontaneo e progressivo;
- utilizzare i sensi in modo integrato per esplorare e conoscere, affinando la coordinazione motoria e percettiva;
- collaborare con i pari nelle attività di esplorazione e costruzione, condividendo osservazioni e scoperte;
- utilizzare in modo guidato strumenti e dispositivi tecnologici come occasioni di esplorazione e gioco.

Questi obiettivi sono valutabili tramite

- osservazione sistematica
- documentazione educativa
- narrazioni e verbalizzazioni
- produzioni spontanee

○ Azione n° 2: Osservare, sperimentare, risolvere: percorsi STEM nella scuola primaria

Nella scuola primaria lo sviluppo delle competenze STEM è promosso attraverso una didattica laboratoriale e interdisciplinare, orientata all'apprendimento attivo, alla sperimentazione e alla costruzione del metodo scientifico.

Le attività STEM sono integrate nel curricolo e nelle discipline, con particolare riferimento all'area matematico-scientifica, e favoriscono l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la verifica, il problem solving e il lavoro cooperativo.

L'Istituto valorizza l'utilizzo di ambienti e strumenti dedicati, tra cui i Science Bus presenti nei plessi, le dotazioni digitali e i laboratori, per realizzare esperienze pratiche e significative.
Le azioni STEM contribuiscono allo sviluppo delle competenze logico-matematiche, digitali e trasversali, promuovendo inclusione, partecipazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Risultati attesi

- Sviluppo progressivo delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali;
- maggiore motivazione e partecipazione degli alunni;
- rafforzamento del pensiero critico e del problem solving;
- riduzione delle disuguaglianze negli apprendimenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le attività STEM, gli alunni della scuola primaria sono guidati a:

- osservare fenomeni e situazioni, raccogliendo dati e informazioni attraverso esperienze dirette e strumenti adeguati;
- formulare ipotesi e verificarle attraverso semplici esperimenti, utilizzando un approccio basato sul metodo scientifico;
- utilizzare strategie di problem solving per affrontare situazioni nuove, individuando soluzioni possibili e valutandone l'efficacia;
- sviluppare il pensiero logico e matematico attraverso attività di classificazione, misura, confronto, rappresentazione e modellizzazione;
- utilizzare strumenti e ambienti digitali in modo consapevole per esplorare, documentare e comunicare processi e risultati;
- progettare e realizzare semplici artefatti, modelli o esperienze, integrando conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche;
- lavorare in modo cooperativo, assumendo ruoli e responsabilità, confrontando strategie e soluzioni;
- riflettere sui processi di apprendimento, riconoscendo errori, difficoltà e progressi in un'ottica di miglioramento.

La valutazione delle competenze STEM avviene attraverso osservazioni sistematiche, rubriche valutative condivise, analisi dei processi e dei prodotti realizzati dagli alunni, in coerenza con la valutazione formativa.

○ Azione n° 3: Progettare, sperimentare, integrare: percorsi STEM nella scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria di I grado lo sviluppo delle competenze STEM è sostenuto da un approccio laboratoriale, progettuale e interdisciplinare, che integra discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche con competenze digitali e creative.

Le attività STEM mirano a rafforzare il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi complessi, la progettazione e la collaborazione, attraverso esperienze di ricerca, sperimentazione e produzione.

L'Istituto dispone di ambienti di apprendimento dedicati, tra cui il laboratorio STEAM, attrezzato per attività scientifiche, digitali, artistiche e tecnologiche (stampa 3D, progettazione, ceramica), che consente percorsi integrati e innovativi.

Le azioni STEM favoriscono l'orientamento consapevole degli studenti, il collegamento tra saperi disciplinari e realtà e lo sviluppo delle competenze chiave europee, in coerenza con il curricolo di Istituto e il Piano di Miglioramento.

Risultati attesi:

Sviluppo progressivo delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali;
maggiore motivazione e partecipazione degli alunni;
rafforzamento del pensiero critico e del problem solving;
riduzione delle disuguaglianze negli apprendimenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le attività STEM, gli studenti della scuola secondaria di I grado sono guidati a:

- osservare e analizzare fenomeni scientifici e tecnologici, utilizzando linguaggi, strumenti e modelli propri delle discipline STEM;
- formulare ipotesi, progettare esperimenti e verificarne gli esiti, applicando in modo consapevole il metodo scientifico;
- raccogliere, organizzare e interpretare dati, anche mediante strumenti digitali, per trarre conclusioni motivate;
- applicare conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per risolvere problemi complessi e situazioni reali;
- progettare e realizzare prodotti, modelli o prototipi, integrando competenze scientifiche, tecnologiche, digitali e creative;
- utilizzare in modo critico e responsabile strumenti e ambienti digitali, comprese tecnologie emergenti (es. stampa 3D, progettazione digitale);
- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli diversi all'interno del gruppo e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni;
- riflettere sui processi di apprendimento, valutando errori, strategie adottate e risultati ottenuti in un'ottica di miglioramento continuo;
- sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e interessi in ambito STEM, anche in funzione dell'orientamento scolastico e personale.

La valutazione delle competenze STEM avviene attraverso prove autentiche, rubriche valutative condivise, osservazioni sistematiche dei processi e dei prodotti realizzati, in

coerenza con una valutazione formativa e orientativa.

Moduli di orientamento formativo

STATALE B.SESTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Conoscere se stessi e imparare a imparare

I moduli di orientamento formativo sono progettati in modo progressivo e coerente lungo l'intero triennio, in integrazione con il curricolo, il Piano di Miglioramento e le azioni del PN Orientamento, al fine di garantire pari opportunità, personalizzazione dei percorsi e supporto alle scelte consapevoli degli studenti.

Il modulo di orientamento della classe prima è finalizzato a sostenere gli alunni nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle competenze di base e nella costruzione di un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

Le attività, progettate come Unità di Apprendimento interdisciplinare, prevedono:

- attività di riflessione guidata su interessi, punti di forza, modalità di apprendimento;
- lavori di gruppo e cooperative learning per sviluppare competenze sociali e relazionali;
- attività laboratoriali e metacognitive volte a rafforzare l'autonomia nello studio;
- utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi e strumenti digitali per la documentazione dei percorsi;
- eventuale partecipazione, per gruppi selezionati, a moduli PN Orientamento (teatro, storytelling, coding) come ampliamento dell'esperienza orientativa.

UDA interdisciplinare curricolare, realizzata da docenti del Consiglio di classe, con

metodologie attive, laboratoriali e cooperative. integrata da percorsi PN Orientamento e attività di accompagnamento alla scelta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- PN Orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Esplorare interessi, attitudini e competenze

Il modulo di orientamento della classe seconda è finalizzato all'esplorazione consapevole di interessi, attitudini e competenze, attraverso esperienze diversificate e significative.

Le attività prevedono:

percorsi interdisciplinari orientati al problem solving e al lavoro per competenze;

attività laboratoriali in ambito STEM, espressivo, digitale e comunicativo;

riflessione guidata sulle competenze trasversali (collaborazione, creatività, responsabilità);

utilizzo di strumenti di autovalutazione e portfolio orientativo;

partecipazione, per gruppi selezionati di alunni, ai moduli PN Orientamento (coding e gamification, storytelling e podcast), in orario curricolare o extracurricolare.

Le attività saranno realizzate dai docenti di ciascuna mediante la realizzazione di UDA interdisciplinare curricolare, integrata da moduli progettuali PN Orientamento, con approcci laboratoriale e orientativo.

Ricordiamo che i moduli di orientamento formativo sono progettati in modo progressivo e coerente lungo l'intero triennio, in integrazione con il curricolo, il Piano di Miglioramento e le azioni del PN Orientamento, al fine di garantire pari opportunità, personalizzazione dei percorsi e supporto alle scelte consapevoli degli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- PN Orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Orientarsi per scegliere: costruire il proprio progetto di futuro

Il modulo di orientamento della classe terza accompagna gli studenti verso una scelta consapevole del percorso di istruzione e formazione successivo.

Le attività includono:

- analisi delle proprie competenze, interessi e attitudini in relazione ai possibili percorsi futuri;
- attività di orientamento narrativo e riflessivo;
- utilizzo di strumenti digitali e portfolio orientativo;
- laboratori esperienziali e progettuali;
- partecipazione, per gruppi selezionati, ai moduli PN Orientamento (teatro, storytelling e podcast, coding e gamification), con forte valenza orientativa;
- raccordi con il territorio e conoscenza dell'offerta formativa del secondo ciclo.

L'attività sarà realizzata dai docenti del Consiglio di classe mediante un'UDA curricolare orientativa integrata da percorsi PN Orientamento e attività di accompagnamento alla scelta.

Ricordiamo che i moduli di orientamento formativo sono progettati in modo progressivo e coerente lungo l'intero triennio, in integrazione con il curricolo, il Piano di Miglioramento e le azioni del PN Orientamento, al fine di garantire pari opportunità, personalizzazione dei percorsi e supporto alle scelte consapevoli degli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- PN Orientamento

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Sport, movimento e benessere

Attività motorie e sportive curricolari ed extracurricolari, realizzate anche in collaborazione con associazioni sportive del territorio e programmi nazionali, finalizzate alla promozione del benessere psicofisico, dell'inclusione, del rispetto delle regole e di corretti stili di vita. Area tematica: benessere, sport, inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e la corresponsabilità educativa come leva per il successo formativo.

Traguardo

Migliorare il benessere psicofisico e il clima relazionale attraverso azioni inclusive e partecipative; rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, promuovendo autonomia e senso di appartenenza; rendere più strutturato il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psicofisico e del clima relazionale Sviluppo di competenze sociali e di collaborazione Incremento della partecipazione attiva degli alunni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Giardini e spazi esterni di ciascuna scuola
Strutture sportive	Palestra
	Stadio comunale e campi del Tennis Club Agliana

Approfondimento

Le attività sportive promosse dall'Istituto si inseriscono in una visione educativa che riconosce il movimento come strumento privilegiato per lo sviluppo integrale della persona. Lo sport è valorizzato non solo per i benefici fisici, ma come contesto di apprendimento di competenze sociali, rispetto delle regole, inclusione e collaborazione, anche attraverso la collaborazione con associazioni sportive del territorio.

Educazione alla salute e benessere a scuola

Percorsi educativi e iniziative di sensibilizzazione nell'ambito della promozione della salute, del benessere emotivo e di corretti stili di vita, anche in collaborazione con reti di scuole, servizi territoriali ed enti esterni. Area tematica: salute, benessere, cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le

Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e la corresponsabilità educativa come leva per il successo formativo.

Traguardo

Migliorare il benessere psicofisico e il clima relazionale attraverso azioni inclusive e partecipative; rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, promuovendo autonomia e senso di appartenenza; rendere più strutturato il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza sul benessere personale Miglioramento del clima scolastico Rafforzamento delle competenze socio-emotive

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

L'adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute e la realizzazione di esperienze educative strutturate testimoniano l'impegno dell'Istituto nel promuovere il benessere psicofisico come condizione essenziale per il successo formativo. Le azioni realizzate rafforzano competenze personali, relazionali e di cittadinanza, in una prospettiva preventiva e inclusiva.

Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Azioni di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo attraverso percorsi educativi, laboratori, attività di educazione digitale e coinvolgimento di studenti, docenti e famiglie. Area tematica: cittadinanza digitale, legalità, benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e la corresponsabilità educativa come leva per il successo formativo.

Traguardo

Migliorare il benessere psicofisico e il clima relazionale attraverso azioni inclusive e partecipative; rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni,

promuovendo autonomia e senso di appartenenza; rendere più strutturato il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

Risultati attesi

Riduzione dei comportamenti a rischio Sviluppo di competenze digitali responsabili
Miglioramento delle relazioni tra pari

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Stanza delle sfide e dell idee
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

L'Istituto adotta un approccio sistemico alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, fondato su azioni educative, formazione del personale, coinvolgimento delle famiglie e attivazione di team interni dedicati. Tali interventi mirano a promuovere una cittadinanza digitale consapevole e a tutelare il benessere degli studenti.

Educazione alla gentilezza e alle competenze socio-emotive

Percorsi educativi finalizzati allo sviluppo di empatia, rispetto, autoregolazione emotiva e relazioni positive, in un'ottica di prevenzione del disagio e promozione del benessere. Area tematica: cittadinanza, benessere, inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e la corresponsabilità educativa come leva per il successo formativo.

Traguardo

Migliorare il benessere psicofisico e il clima relazionale attraverso azioni inclusive e partecipative; rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, promuovendo autonomia e senso di appartenenza; rendere più strutturato il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

Risultati attesi

Miglioramento del clima relazionale Rafforzamento delle competenze socio-emotive Riduzione dei conflitti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

I percorsi di educazione alla gentilezza rappresentano un elemento qualificante dell'offerta formativa, in quanto mirano allo sviluppo delle competenze socio-emotive e al miglioramento del clima scolastico. L'attenzione alle dimensioni emotive e relazionali dell'apprendimento contribuisce alla prevenzione del disagio e alla costruzione di una comunità scolastica accogliente e inclusiva.

Sviluppo del pensiero critico e partecipazione attiva

Attività didattiche e laboratoriali orientate allo sviluppo del pensiero critico, dell'argomentazione, del problem solving e della partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale. L'Istituto valorizza inoltre percorsi espressivi e musicali, anche con il contributo di esperti esterni, come opportunità di arricchimento dell'offerta formativa e di sviluppo delle competenze espressive e relazionali. Area tematica: cittadinanza, competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti e migliorare gli esiti scolastici, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche e agli studenti con fragilità educative.

Traguardo

1) Ridurre la percentuale di alunni nei livelli più bassi, soprattutto in matematica, diminuendo la variabilità tra classi e rafforzando l'effetto scuola sugli apprendimenti, in particolare per alunni con BES e L2; 2) Incrementare la percentuale di alunni che conseguono livelli di competenza adeguati al termine dei diversi ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le

Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze argomentative Aumento della partecipazione attiva Sviluppo dell'autonomia e della responsabilità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Stanza delle sfide e dell idee
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Lo sviluppo del pensiero critico e della partecipazione attiva degli studenti costituisce una priorità trasversale del PTOF. Le attività proposte favoriscono il confronto, l'argomentazione e la riflessione consapevole, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili, capaci di

orientarsi in modo autonomo e consapevole nella complessità del contesto sociale e culturale.

PEZ, Agenda Nord e Piano Estate

Interventi educativi e didattici finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento delle competenze di base e allo sviluppo della socialità, in collaborazione con enti locali e territorio. Area tematica: inclusione, orientamento, successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti e migliorare gli esiti scolastici, con

particolare attenzione alle competenze logico-matematiche e agli studenti con fragilità educative.

Traguardo

1) Ridurre la percentuale di alunni nei livelli più bassi, soprattutto in matematica, diminuendo la variabilità tra classi e rafforzando l'effetto scuola sugli apprendimenti, in particolare per alunni con BES e L2; 2) Incrementare la percentuale di alunni che conseguono livelli di competenza adeguati al termine dei diversi ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e la corresponsabilità educativa come leva per il successo formativo.

Traguardo

Migliorare il benessere psicofisico e il clima relazionale attraverso azioni inclusive e partecipative; rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni,

promuovendo autonomia e senso di appartenenza; rendere più strutturato il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

Risultati attesi

Riduzione delle difficoltà di apprendimento Miglioramento della motivazione Rafforzamento del senso di appartenenza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

I Progetti Educativi Zonali, Agenda Nord e Piano Estate afferiscono all'area del Piano Nazoionale

20/27 e rappresentano strumenti fondamentali per il contrasto alla dispersione scolastica e per il potenziamento delle competenze di base. Le azioni realizzate si integrano nel curricolo e rafforzano il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale del territorio, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità.

Psicomotricità educativa nella scuola dell'infanzia

Percorsi di psicomotricità educativa finalizzati allo sviluppo armonico delle competenze motorie, relazionali ed emotive degli alunni, attraverso attività strutturate che integrano movimento, gioco e relazione. L'attività sostiene il benessere psicofisico, l'autoregolazione, la cooperazione e l'inclusione, in continuità con le finalità educative dell'Istituto. Area tematica: benessere, inclusione, sviluppo globale della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e la corresponsabilità educativa come leva per il successo formativo.

Traguardo

Migliorare il benessere psicofisico e il clima relazionale attraverso azioni inclusive e partecipative; rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, promuovendo autonomia e senso di appartenenza; rendere più strutturato il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psicofisico e del clima di classe Sviluppo delle competenze relazionali e dell’autocontrollo Maggiore partecipazione e inclusione degli alunni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

I percorsi di psicomotricità educativa contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo, favorendo lo sviluppo integrato delle dimensioni corporee, emotive e relazionali, in coerenza con le priorità di benessere e successo formativo dell'Istituto.

Potenziamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia

L'attività è finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese attraverso approcci comunicativi, ludico-esperienziali e laboratoriali, integrati nella didattica curricolare. Le attività mirano a sviluppare comprensione, produzione orale e motivazione all'apprendimento linguistico, anche mediante il supporto di docenti specializzati ed eventuali esperti esterni. Area tematica: competenze linguistiche, internazionalizzazione, continuità educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti e migliorare gli esiti scolastici, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche e agli studenti con fragilità educative.

Traguardo

1) Ridurre la percentuale di alunni nei livelli più bassi, soprattutto in matematica, diminuendo la variabilità tra classi e rafforzando l'effetto scuola sugli apprendimenti, in particolare per alunni con BES e L2; 2) Incrementare la percentuale di alunni che conseguono livelli di competenza adeguati al termine dei diversi ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le

Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese Maggiore motivazione e fiducia nell'uso della lingua straniera Rafforzamento delle competenze di cittadinanza europea

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'attività si inserisce in una visione di continuità verticale del curricolo linguistico e di apertura dell'Istituto ai processi di internazionalizzazione, valorizzando la lingua inglese come strumento di comunicazione, inclusione e cittadinanza europea.

Individuazione precoce e supporto ai disturbi specifici dell'apprendimento

L'Istituto realizza un'azione strutturata di individuazione precoce e supporto ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, rivolta in particolare agli alunni dei primi due anni della scuola primaria. L'attività prevede una rilevazione sistematica delle difficoltà di apprendimento, mediante

screening mirati condotti da una docente interna appositamente formata e specializzata nel settore. Sulla base degli esiti, vengono proposte alle docenti di classe attività di recupero e potenziamento mirate oppure, nei casi in cui emerga una significativa compromissione, viene consigliato l'invio ai servizi sanitari competenti per gli approfondimenti diagnostici. Area tematica: inclusione, prevenzione, successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti e migliorare gli esiti scolastici, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche e agli studenti con fragilità educative.

Traguardo

1) Ridurre la percentuale di alunni nei livelli più bassi, soprattutto in matematica, diminuendo la variabilità tra classi e rafforzando l'effetto scuola sugli

apprendimenti, in particolare per alunni con BES e L2; 2) Incrementare la percentuale di alunni che conseguono livelli di competenza adeguati al termine dei diversi ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una didattica per competenze realmente condivisa, monitorata e orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Traguardo

Definire e attuare un curricolo di istituto per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze chiave europee, rendendo sistematico l'uso di strumenti comuni di progettazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti per rafforzare la coerenza verticale e ridurre le disomogeneita' tra classi e plessi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e la corresponsabilità educativa come leva per il successo formativo.

Traguardo

Migliorare il benessere psicofisico e il clima relazionale attraverso azioni inclusive e partecipative; rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, promuovendo autonomia e senso di appartenenza; rendere più strutturato il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

Risultati attesi

Risultati scolastici Competenze chiave europee Esiti in termini di benessere a scuola

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'attività si inserisce in una visione preventiva dell'inclusione, orientata a sostenere precocemente gli alunni in difficoltà e a supportare i docenti nella progettazione di interventi mirati, favorendo il successo formativo e il benessere degli studenti.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Attuazione di un ambiente di apprendimento integrato SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto si propone di incrementare l'uso della tecnologia nella didattica creando aule aumentate, spazi interattivi e laboratori mobili, anche potenziando quelli già in essere. L'istituto propone di continuare l'investimento - avviato già da alcuni anni - per incrementare e migliorare la diffusione della tecnologia a supporto della didattica in tutti i gradi scolastici: Scuola dell'Infanzia: • Collegamento internet con rete wi-fi • Monitor interattivi mobili o fissi in ogni plesso; • Laboratori mobili di robotica educativa Scuola Primaria: • Collegamento internet con rete fissa e/o wi-fi • LIM in ogni plesso • Monitor interattivi mobili o fissi in ogni plesso; • Laboratori fissi e/o mobili di robotica educativa Scuola secondaria di primo grado: • Collegamento internet con rete fissa e wi-fi • LIM in ogni aula;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	• Laboratorio di informatica; • Laboratorio linguistico-tecnologico
Titolo attività: Yes we BYOD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto negli anni passati ha sperimentato alcune azioni di BYOD, in particolare nella scuola secondaria di I grado. La scuola Intende implementare questa metodologia innovativa potenziando le infrastrutture e creando ambienti digitali "sicuri" nello spazio scolastico sia nella scuola secondaria che nella scuola primaria. Fondamentale per tale realizzazione passare dalla formazione dei docenti e dall'informazione-formazione delle famiglie per creare sinergie e collaborazioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Robotica e pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Negli anni passati l'istituto ha investito per allestire laboratori fissi

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	e mobili di robotica educativa nella scuola primaria predisponendo anche percorsi di formazione specifici. L' Istituto intende implementare questa azione continuando ad investire sulla formazione dei docenti e sulla costruzione di un curricolo integrato anche alla luce delle INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI che introducono il pensiero computazionale come "processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia" e come tale tra i processi fondamentali dell'apprendimento.
Titolo attività: Aggiornamento e sperimentazione di un nuovo curricolo di Tecnologia della scuola secondaria di I grado COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Alla luce delle INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI l'Istituto intende aggiornare gli obiettivi e i nuclei tematici del curricolo utilizzando le tecniche e le applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Per far ciò si intende utilizzare le risorse tecnologiche a disposizione dell'istituto per sperimentare e documentare percorsi didattici che creino un repertorio di buone pratiche a supporto del curricolo disciplinare e interdisciplinare.
Titolo attività: Realizzazione di una biblioteca digitale di istituto CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Realizzazione di una biblioteca digitale fruibile dagli studenti,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	dalle studentesse e dai docenti come risorsa on line sul sito dell'Istituto o sul NAS della scuola.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Innovation training FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto negli ultimi ha evidenziato l'esigenza di innovare la formazione professionale dei docenti e le pratiche didattiche attualizzandole secondo le INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI. Pertanto viene considerata strategica la formazione dei docenti di tutti gli ordini scolastici nell'ottica dell'innovazione e del progettare e valutare per competenze.
Titolo attività: Una nuvola di idee ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto intende implementare il curricolo disciplinare attraverso la raccolta e la condivisione di un repertorio di buone pratiche didattiche fruibile dai docenti anche grazie a risorse digitali e tecnologiche.

Approfondimento

Le azioni previste dall'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale si collocano in continuità con il percorso di innovazione già avviato e documentato nella rilevazione dell'Osservatorio Nazionale Scuola Digitale.

Il digitale è inteso non come fine, ma come leva per migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento, l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze chiave.

L'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale è coordinata dall'Animatore Digitale, in collaborazione con il Team per l'Innovazione, che svolgono un ruolo di impulso, accompagnamento e supporto alla progettazione didattica e organizzativa dell'Istituto.

In coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento, l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione operano per:

- favorire un utilizzo consapevole, inclusivo e pedagogicamente fondato delle tecnologie digitali;
- sostenere i docenti nell'integrazione del digitale nella didattica ordinaria;
- promuovere la diffusione di pratiche innovative e la condivisione delle esperienze;
- raccordare le azioni del PNSD con i percorsi di formazione, l'innovazione degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Le azioni del PNSD sono pertanto orientate al consolidamento delle pratiche già in atto e al loro progressivo miglioramento, evitando interventi frammentari o meramente tecnologici.

L'azione dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione si inserisce in una visione sistemica del digitale come strumento trasversale al curricolo, all'inclusione e all'orientamento, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Nel triennio si propone la realizzazione delle seguenti azioni:

Azione 1 – Ambienti digitali e laboratoriali diffusi

Descrizione

Potenziamento e utilizzo sistematico degli ambienti digitali e laboratoriali presenti nei diversi plessi (laboratori STEAM, Science Bus, spazi polifunzionali, ambienti innovativi per l'infanzia), con particolare attenzione all'integrazione tra strumenti digitali, didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo. Leve per la realizzazione dell'attività sono costituite dalla presenza di cablaggio diffuso nei plessi, disponibilità di device in numero elevato, ambienti innovativi già realizzati con e strumenti quali stampanti 3D, making, robotica educativa ecc.

Azione 2 – Didattica digitale integrata e metodologie attive

Descrizione

Promozione di pratiche didattiche attive e collaborative supportate dal digitale (project based learning, cooperative learning, problem solving, debate, learning by doing), integrate nella progettazione curricolare ordinaria e finalizzate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Azione 3 – Digitale per l'inclusione e l'accessibilità

Descrizione

Utilizzo intenzionale delle tecnologie digitali come strumenti di inclusione, compensazione e personalizzazione degli apprendimenti, in particolare per alunni con disabilità, BES, DSA e per l'italiano L2, attraverso software specifici, CAA, strumenti per lo studio e ambienti multisensoriali anche in raccordo diretto con l'Index per l'inclusione.

Azione 4 – Sviluppo delle competenze digitali e STEM

Descrizione

Sviluppo progressivo delle competenze digitali e STEM degli studenti attraverso attività curricolari ed extracurricolari, percorsi di orientamento, laboratori STEAM, attenzione alle pari opportunità di genere e integrazione tra competenze digitali, scientifiche e creative.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

STATALE B.SESTINI - PTIC808005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha carattere formativo, descrittivo e regolativo e accompagna i processi di crescita e di apprendimento di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e degli stili individuali. Il team docente osserva sistematicamente i bambini nei diversi contesti di esperienza e di gioco, raccogliendo elementi significativi relativi allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e delle relazioni. Le osservazioni, effettuate in modo collegiale e continuo, si fondano su: – comportamenti agiti nei contesti di vita scolastica; – partecipazione alle attività proposte; – modalità di interazione con pari e adulti; – progressi rispetto alla situazione di partenza. La valutazione non assume carattere selettivo né comparativo, ma è finalizzata a conoscere, comprendere e sostenere i percorsi di sviluppo dei bambini e a orientare le scelte educative e didattiche del team docente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è coerente con le Indicazioni Nazionali e con il curricolo di Istituto e riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, intese come partecipazione responsabile, rispetto delle regole, consapevolezza dei diritti e dei doveri, cura del bene comune. La valutazione tiene conto di: – partecipazione attiva alle attività proposte; – comportamenti agiti nei contesti scolastici; – capacità di collaborazione e di rispetto degli altri; – progressiva assunzione di responsabilità. Essa è espressa collegialmente dai docenti, integrando osservazioni sistematiche, compiti autentici e situazioni di apprendimento significativo, ed è

ricondotta alla valutazione periodica e finale secondo le modalità previste per ciascun ordine di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia riguarda il modo in cui il bambino costruisce relazioni positive con i pari e con gli adulti, partecipa alla vita della sezione e rispetta le regole condivise. In particolare, vengono osservati e documentati: – il rispetto di sé e degli altri; – la gestione delle emozioni e dei conflitti; – la partecipazione alle attività di gruppo; – la capacità di collaborare e di attendere il proprio turno; – il rispetto dell'ambiente e delle regole della convivenza. Le capacità relazionali sono valutate attraverso osservazioni sistematiche, condivise dal team docente, e documentate con descrittori riferiti al raggiungimento, parziale raggiungimento o non raggiungimento degli obiettivi.

Allegato:

Comportamento infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado è coerente con il curricolo di Istituto, con le Indicazioni Nazionali e con il Regolamento di Valutazione deliberato dal Collegio dei Docenti. Essa ha funzione formativa e orientativa, precede, accompagna e segue i percorsi di apprendimento e documenta i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale degli alunni. La valutazione si fonda su una pluralità di strumenti: – osservazioni sistematiche; – prove strutturate e semistrutturate; – compiti di realtà; – prove orali, scritte, pratiche e operative. Nella scuola primaria la valutazione è espressa con giudizi sintetici, nella scuola secondaria di I grado con voti in decimi, deliberati collegialmente dai docenti.

Allegato:

Regolamento Valutazione deliberato il 15 05 2025 .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e assume una valenza educativa e formativa. Essa tiene conto dei seguenti indicatori: – convivenza civile; – rispetto delle regole; – partecipazione; – responsabilità; – frequenza e puntualità. Nella scuola primaria il comportamento è espresso con giudizio sintetico; nella scuola secondaria di I grado con voto in decimi, deliberato collegialmente dal Consiglio di classe. Un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, secondo la normativa vigente.

Allegato:

Comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è deliberata collegialmente dai docenti, tenendo conto del percorso formativo complessivo dell'alunno, dei livelli di apprendimento raggiunti e dei progressi rispetto alla situazione di partenza. La non ammissione è considerata misura eccezionale e residuale, adottata solo in presenza di gravi e persistenti carenze negli apprendimenti e/o di comportamenti non compatibili con la vita scolastica, dopo aver attivato specifici interventi di recupero e supporto. Le decisioni sono assunte nel rispetto della normativa vigente e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

Allegato:

ammissione non ammissione 2025.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all’Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale. La non ammissione all’Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe nei casi previsti dalla normativa vigente, in particolare in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline o in presenza di voto di comportamento inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell’Esame di Stato, secondo quanto stabilito dalle disposizioni normative.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" promuove una cultura dell'inclusione intesa come valore fondante dell'identità scolastica e come responsabilità condivisa dell'intera comunità educante. L'inclusione costituisce un asse strategico dichiarato nel PTOF ed è integrata nel Piano di Miglioramento come processo strutturale, orientando il curricolo, l'organizzazione e la progettazione didattica al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, BES e background migratorio.

In un contesto caratterizzato da un'elevata complessità dei bisogni educativi, l'Istituto attua un numero significativo di azioni inclusive, superiore ai riferimenti territoriali e nazionali, con particolare riguardo alla formazione dei docenti, alle attività di sensibilizzazione rivolte a studenti e personale, ai percorsi di continuità e orientamento per alunni con BES e all'attenzione anche agli studenti ad alto potenziale, in particolare nella scuola secondaria di I grado. Tali elementi testimoniano una presa in carico educativa diffusa, non limitata ai soli casi certificati.

L'azione inclusiva è sostenuta da una governance stabile e condivisa, attraverso la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e dei gruppi operativi, e dal coinvolgimento attivo delle famiglie, dei servizi socio-sanitari e degli enti del territorio nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi. L'Istituto ha inoltre definito protocolli e strumenti comuni per l'accoglienza, l'osservazione e il monitoraggio degli alunni con BES.

La progettazione dei PEI e dei PDP si fonda su modelli condivisi di Istituto, con obiettivi definiti collegialmente e riferiti al funzionamento globale dell'alunno, in coerenza con il modello bio-psico-sociale ICF. Il monitoraggio dei percorsi avviene attraverso osservazioni sistematiche, valutazione formativa, rubriche e strumenti di documentazione, con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti autentici di valutazione, coerenti con una didattica per competenze.

L'inclusione linguistica e interculturale rappresenta un ulteriore punto di forza dell'Istituto, grazie alla presenza di laboratori di facilitazione linguistica L2, all'utilizzo di materiali multisensoriali e, in parte, multilingue, e alla collaborazione con mediatori, enti e associazioni del territorio. Tali azioni contribuiscono positivamente alla qualità delle relazioni tra pari e al clima scolastico.

Accanto a questi elementi di solidità, l'Istituto è consapevole di alcune aree di miglioramento, in particolare legate alla disomogeneità nell'utilizzo degli strumenti inclusivi e delle tecnologie compensative tra ordini di scuola e plessi, nonché alla necessità di rafforzare ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nei casi di BES più complessi. Inoltre, la discontinuità dovuta alla presenza di docenti non specializzati sul sostegno e a supplenze annuali rappresenta una criticità strutturale, che la scuola affronta attraverso un forte investimento organizzativo e formativo.

In tale prospettiva, le azioni per l'inclusione sono oggetto di monitoraggio continuo e di progressiva sistematizzazione, in coerenza con gli indicatori del RAV e con il Piano di Miglioramento, con l'obiettivo di garantire maggiore equità, continuità e qualità dei percorsi inclusivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Docente Funzione strumentale disabilità
Docente referente area DSA
Docente referente area Disagio
Docente referente area Intercultura

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) avviene attraverso un processo collegiale e condiviso, in coerenza con il D.Lgs. 66/2017 e con il modello bio-psico-sociale ICF, ponendo al centro il funzionamento globale dell'alunno e il suo progetto di vita. Il processo di definizione del PEI è preceduto da una fase di osservazione sistematica e di analisi dei bisogni e si sviluppa attraverso momenti strutturati di confronto e collaborazione, favorendo la coerenza tra progettazione educativa, didattica e organizzativa. Il PEI è oggetto di monitoraggio in itinere e di verifica periodica, al fine di adattare gli interventi alle evoluzioni del percorso dell'alunno e garantire l'efficacia delle azioni inclusive.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla redazione del PEI partecipano i seguenti soggetti: il Dirigente scolastico o un suo delegato, con funzione di coordinamento e garanzia del processo; i docenti del Consiglio di classe o del team docente, inclusi i docenti di sostegno e i docenti curricolari, in una logica di corresponsabilità educativa; le famiglie degli alunni, coinvolte attivamente nella condivisione degli obiettivi e delle strategie educative; gli specialisti e gli operatori dei servizi socio-sanitari, ove presenti, per il contributo alla definizione del profilo di funzionamento; eventuali figure professionali di supporto (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori), in relazione alle specifiche esigenze dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" riconosce alle famiglie un ruolo centrale e attivo nei processi inclusivi, considerandole parte integrante della comunità educante e interlocutori privilegiati nella progettazione dei percorsi personalizzati. Il coinvolgimento delle famiglie si realizza attraverso modalità strutturate e continuative, finalizzate alla costruzione di un'alleanza educativa fondata sulla corresponsabilità, sulla condivisione degli obiettivi e sul rispetto reciproco dei ruoli. In

particolare, le famiglie sono coinvolte: nella fase di accoglienza e di osservazione iniziale dell'alunno, attraverso colloqui conoscitivi e momenti di confront; nella definizione e nella condivisione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), partecipando attivamente agli incontri previsti; nel monitoraggio in itinere dei percorsi, mediante colloqui periodici e scambi informativi strutturati; nella condivisione di strategie educative coerenti tra contesto scolastico e familiare; nella partecipazione a iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi dell'inclusione e del benessere scolastico. Particolare attenzione è riservata alle famiglie degli alunni con bisogni educativi complessi e degli studenti di recente immigrazione, attraverso un dialogo costante e il raccordo con i servizi socio-sanitari e le risorse del territorio. L'Istituto promuove una relazione scuola–famiglia improntata alla fiducia, alla trasparenza e alla collaborazione, nella consapevolezza che il successo dei percorsi inclusivi dipende dalla costruzione di un progetto educativo condiviso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti, nell'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini", è parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e si configura come strumento formativo, orientativo e inclusivo. In coerenza con il curricolo di Istituto e con il Piano di Miglioramento, la valutazione è finalizzata a: valorizzare i progressi degli alunni rispetto ai livelli di partenza; sostenere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento; favorire la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie competenze, attitudini e modalità di apprendimento; orientare le scelte educative e didattiche dei docenti. Le modalità di valutazione tengono conto della continuità verticale del percorso scolastico, assicurando coerenza tra i diversi ordini di scuola e attenzione ai momenti di passaggio. In una prospettiva inclusiva, la valutazione si avvale di strumenti diversificati e flessibili, anche in relazione agli alunni con bisogni educativi speciali, e si fonda su osservazioni sistematiche, prove autentiche e rubriche valutative condivise. La valutazione assume inoltre una funzione orientativa, in particolare nella scuola secondaria di I grado, supportando gli studenti nella costruzione di un progetto personale e formativo consapevole.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" promuove la continuità educativa e didattica come elemento essenziale per garantire il successo formativo e il benessere degli alunni lungo l'intero percorso scolastico. Le azioni di continuità si sviluppano in modo sistematico tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, attraverso: momenti di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola; condivisione di criteri educativi, metodologici e valutativi; attività comuni e progetti ponte, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. L'orientamento è inteso come processo formativo continuo, che accompagna gli studenti nello sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie competenze e delle proprie attitudini, e non come intervento limitato alla fase conclusiva del percorso. Nella scuola secondaria di I grado l'orientamento assume una dimensione strutturata e intenzionale, attraverso: moduli di orientamento formativo inseriti nel curricolo; Unità di Apprendimento orientative; attività laboratoriali e progettuali; percorsi di orientamento esperienziale, anche in collaborazione con il territorio; azioni specifiche rivolte agli alunni con BES e disabilità, finalizzate a una scelta consapevole e inclusiva del percorso successivo. Le strategie di orientamento tengono conto sia della dimensione formativa sia di quella lavorativa, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, di cittadinanza e di autonomia personale, in coerenza con le competenze chiave europee.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PAI 2025 2026.pdf

Approfondimento

L'Index per l'Inclusione come strumento di autovalutazione e miglioramento

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" intende utilizzare l'Index per l'Inclusione (Booth e Ainscow, 2008), nella declinazione proposta dal progetto di ricerca della Libera Università di Bolzano, come strumento di lettura, interpretazione e sviluppo degli indicatori relativi all'inclusione scolastica già individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

In particolare, l'Index è assunto come quadro di riferimento per approfondire e rendere più consapevole l'analisi delle seguenti dimensioni:

– Cultura inclusiva

Gli indicatori del RAV relativi alla centralità dell'inclusione nel PTOF, alla presenza di una visione condivisa e alla diffusione di pratiche di presa in carico educativa sono riletti alla luce delle

dimensioni dell'Index che riguardano i valori inclusivi, il senso di appartenenza e il clima scolastico. L'obiettivo è consolidare una cultura dell'inclusione come patrimonio comune dell'Istituto.

– Politiche inclusive

Gli indicatori del RAV riferiti alla governance dell'inclusione (GLI, protocolli, PEI e PDP condivisi, raccordo con il territorio) trovano nell'Index uno strumento per riflettere sulla coerenza e sull'efficacia delle scelte organizzative e delle politiche scolastiche, in relazione ai bisogni reali degli studenti e delle famiglie.

– Pratiche inclusive

Gli indicatori del RAV che evidenziano punti di forza e criticità nell'uso di strumenti inclusivi, metodologie didattiche, tecnologie e valutazione formativa sono approfonditi attraverso l'Index come occasione di autovalutazione delle pratiche quotidiane di insegnamento-apprendimento, con l'obiettivo di ridurre la variabilità tra classi e plessi e rafforzare la coerenza interna.

In tale prospettiva, l'Index per l'Inclusione è utilizzato non come strumento aggiuntivo, ma come dispositivo integrato a supporto del processo di autovalutazione e di miglioramento già attivato dall'Istituto attraverso il RAV, il Piano di Miglioramento e il Piano Annuale per l'Inclusione.

Il collegamento sistematico tra Index e indicatori del RAV consente di trasformare le criticità emerse in aree di sviluppo intenzionale, orientando in modo più consapevole le azioni formative, organizzative e didattiche e rafforzando la qualità complessiva dell'inclusione scolastica.

Al fine di rendere operativo il collegamento tra l'Index per l'Inclusione e gli indicatori del RAV, l'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" intende sviluppare un percorso di miglioramento progressivo, sostenibile e coerente con il proprio contesto, articolato in azioni essenziali e mirate.

Fase 1 – Avvio e condivisione (anno iniziale del triennio)

In una prima fase, l'Istituto avvierà un percorso di sensibilizzazione e riflessione collegiale sui principi dell'Index per l'Inclusione, coinvolgendo il GLI, lo staff di Istituto e rappresentanze dei docenti curricolari e di sostegno.

L'Index sarà utilizzato come strumento di lettura condivisa degli indicatori del RAV relativi all'inclusione, con particolare attenzione alla cultura inclusiva e alla coerenza delle pratiche educative e valutative.

Obiettivo prioritario di questa fase sarà la costruzione di un linguaggio comune sull'inclusione e

l'individuazione condivisa di alcune aree di attenzione prioritarie.

Fase 2 – Sperimentazione e sistematizzazione (fase intermedia del triennio)

Nella fase successiva, l'Istituto intende utilizzare l'Index come supporto alla riflessione sulle pratiche didattiche e organizzative, con particolare riferimento:

- all'uso sistematico di strumenti inclusivi e tecnologie compensative;
- alla coerenza nella progettazione e valutazione dei PEI e dei PDP;
- alla riduzione della variabilità applicativa tra classi e plessi.

Le riflessioni emerse saranno progressivamente integrate nella progettazione collegiale, nella formazione dei docenti e nell'aggiornamento del PAI, favorendo una maggiore omogeneità e consapevolezza delle pratiche inclusive.

Fase 3 – Consolidamento e integrazione nel miglioramento di Istituto (fine triennio)

In una prospettiva di consolidamento, l'Index per l'Inclusione sarà progressivamente integrato nei processi di autovalutazione e miglioramento dell'Istituto, come strumento di supporto alla lettura dei dati del RAV e alla definizione delle priorità del Piano di Miglioramento.

L'obiettivo di questa fase è rafforzare una visione dell'inclusione come processo sistemico e trasversale, capace di orientare in modo stabile le scelte curricolari, organizzative e formative dell'Istituto, nel rispetto della sostenibilità e delle risorse disponibili.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Statale "Bartolomeo Sestini" di Agliana adotta un modello organizzativo coordinato e partecipato, finalizzato a garantire efficacia, trasparenza e corresponsabilità nella gestione educativa, didattica e amministrativa. La struttura organizzativa è declinata in modo da assicurare la continuità delle azioni scolastiche, l'integrazione delle competenze e il supporto ai processi di innovazione e inclusione delineati nel PTOF.

La governance dell'Istituto prevede la presenza di una Dirigente scolastica con responsabilità di indirizzo e coordinamento, supportata da collaboratori designati per specifiche funzioni, che assicurano il raccordo tra gli ordini di scuola e tra le diverse aree di intervento.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è responsabile dell'organizzazione dei servizi amministrativo-contabili, con autonomia operativa nel supporto alla gestione dell'Istituto e nella definizione delle procedure amministrative.

La segreteria è strutturata per aree funzionali (didattica, amministrativa-contabile, personale, protocollo), garantendo un servizio di supporto efficiente per famiglie, studenti e personale scolastico. t

Il quadro organizzativo si completa con la partecipazione attiva dei Docenti coordinatori di plesso e dei Docenti con funzione strumentale per progetti e aree di intervento (curricolo, inclusione, digitale, alfabetizzazione, orientamento, ecc.), costituendo un sistema di lavoro in rete che favorisce la condivisione delle decisioni, il monitoraggio delle attività e la coerenza con le scelte strategiche del PTOF.

L'organizzazione scolastica si caratterizza per:

- un approccio partecipato e collaborativo nella definizione delle scelte didattiche e organizzative;
- la predisposizione di momenti di coordinamento tra ordini di scuola, funzioni e progetti;
- una forte attenzione all'inclusione, all'innovazione e alla qualità dei processi educativi.

Tale modello organizzativo è funzionale alla realizzazione degli obiettivi formativi dell'Istituto e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, integrandosi con i processi di autovalutazione e miglioramento d'Istituto, nonché con la gestione delle risorse professionali e materiali.

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" è ispirata a una visione di scuola come comunità professionale che apprende, in cui la struttura organizzativa non è fine a sé stessa, ma strumento funzionale alla qualità dei processi educativi, all'inclusione e al miglioramento continuo.

Le scelte organizzative sono orientate alla valorizzazione delle competenze professionali interne, alla corresponsabilità educativa e alla partecipazione attiva dei diversi soggetti, favorendo un equilibrio tra indirizzo unitario e autonomia operativa. In tale prospettiva, l'organizzazione sostiene la coerenza tra progettazione curricolare, azioni di inclusione, innovazione didattica e benessere della comunità scolastica.

L'assetto organizzativo dell'Istituto è strutturato per sostenere in modo efficace i principali processi strategici del PTOF attraverso gruppi di lavoro stabili e coordinati.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) opera come snodo centrale per la progettazione, il monitoraggio e il coordinamento delle azioni inclusive, in raccordo con i consigli di classe e con i servizi del territorio, contribuendo all'attuazione del PAI e al miglioramento dei processi di inclusione.

Il Team per l'Innovazione e l'Animatore Digitale supportano l'integrazione delle tecnologie e delle metodologie innovative nella didattica e negli ambienti di apprendimento, favorendo la diffusione di pratiche condivise e coerenti con le priorità del PTOF, del Piano di Miglioramento e del PNSD.

I processi di internazionalizzazione sono sostenuti da una organizzazione flessibile e collaborativa, che valorizza il lavoro di coordinamento dei progetti europei, delle mobilità e delle reti internazionali, garantendo coerenza con il curricolo, con le azioni di orientamento e con lo sviluppo delle competenze linguistiche e di cittadinanza europea.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratori del Dirigente Scolastico Il Dirigente Scolastico si avvale, nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative, della collaborazione di due docenti collaboratori, ai quali sono affidati compiti di supporto alla governance dell'Istituto e alla gestione dei processi educativi e organizzativi. Primo collaboratore del Dirigente Scolastico – Funzione di vicario Lucia Lavuri In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, lo sostituisce esercitandone le funzioni, anche negli Organi Collegiali, provvedendo alla redazione degli atti, alla firma dei documenti interni e alla cura dei rapporti con l'esterno. • Collabora con il Dirigente Scolastico: • alla redazione e/o supervisione degli orari; • alla stesura del Piano delle attività, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria; • all'organizzazione e al coordinamento delle riunioni degli Organi Collegiali e dello staff. È membro di diritto dello Staff direttivo, del Nucleo di Autovalutazione di Istituto, del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Contatti:	2

	lucia.lavuri@icsagliana.edu.it Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico Tiziana Biagiotti In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico o del Primo collaboratore, lo sostituisce esercitandone le funzioni, anche negli Organi Collegiali, provvedendo alla redazione degli atti, alla firma dei documenti interni e alla cura dei rapporti con l'esterno. Collabora con il Dirigente Scolastico: • alla redazione e/o supervisione degli orari; • alla stesura del Piano delle attività, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, di cui è anche coordinatrice di plesso; • all'organizzazione e al coordinamento delle riunioni degli Organi Collegiali e dello staff. È membro di diritto dello Staff direttivo, del Nucleo di Autovalutazione di Istituto, del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Contatti: tiziana.biagiotti@icsagliana.edu.it	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico costituisce l'organismo di supporto alla direzione dell'Istituto e svolge una funzione di coordinamento organizzativo e strategico delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Lo staff è composto in forma stabile dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai responsabili di plesso, garantendo continuità e coerenza nella gestione delle attività educative, didattiche e organizzative dell'Istituto. In relazione alle tematiche affrontate, la composizione dello staff può essere estesa alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di area progettuale competenti, al fine di assicurare un efficace raccordo tra indirizzo strategico e azione operativa. Allo staff è affidato anche un ruolo	9

	attivo nei processi di monitoraggio e valutazione delle azioni di Istituto, attraverso l'analisi periodica dello stato di avanzamento delle attività, la lettura dei dati di risultato e la condivisione di elementi utili al miglioramento continuo. Tale funzione si esercita in raccordo con il Nucleo di Autovalutazione, con le Funzioni Strumentali e con i gruppi di lavoro, contribuendo a orientare le scelte organizzative e progettuali in coerenza con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento. Questo assetto organizzativo consente di coniugare stabilità strutturale, flessibilità operativa e responsabilità condivisa, favorendo una leadership partecipata e una gestione consapevole e sostenibile dei processi decisionali.	
Funzione strumentale	L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" si avvale di Funzioni Strumentali e Referenti di area progettuale, individuati annualmente dal Collegio dei Docenti, che operano per ambiti tematici coerenti con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento. Tali figure collaborano con il Dirigente Scolastico, lo staff di direzione e i gruppi di lavoro, assicurando il coordinamento delle progettualità, la coerenza delle azioni educative e il monitoraggio dei percorsi attivati. Area Inclusione, benessere e prevenzione del disagio (Inclusione • DSA • Disagio • Intercultura • Bullismo e Cyberbullismo) L'area sostiene i processi di inclusione scolastica, prevenzione del disagio e promozione del benessere, in raccordo con il GLI, il PAI e i servizi territoriali, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni. Area Continuità, orientamento e cittadinanza	20

(Continuità • Orientamento • Memoria) L'area promuove la continuità educativa tra ordini di scuola, l'orientamento formativo e la costruzione dell'identità personale e civica degli studenti, valorizzando anche i percorsi di educazione alla memoria e alla cittadinanza attiva. Area Didattica, lettura e competenze scientifiche (Lettura e scrittura • Progetti in ambito scientifico: LSS, gare matematiche, "Si Geniale", ecc.) L'area supporta lo sviluppo delle competenze di base, scientifiche e trasversali, attraverso progetti didattici, attività laboratoriali e iniziative di potenziamento coerenti con il curricolo di Istituto. Area Innovazione digitale e comunicazione (PNSD e sito) L'area promuove l'innovazione didattica e digitale, la documentazione delle attività e la comunicazione istituzionale, in raccordo con l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione. Area Internazionalizzazione (Erasmus+ • Internazionalizzazione) L'area coordina i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, favorendo la partecipazione a programmi europei, le mobilità, le collaborazioni internazionali e lo sviluppo delle competenze linguistiche e di cittadinanza europea. Area Sport e benessere motorio L'area promuove le attività motorie e sportive come strumenti educativi per il benessere, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze sociali, in raccordo con associazioni e realtà sportive del territorio. Area Salute, ambiente e sicurezza (Salute e ambiente • Sicurezza) L'area coordina le azioni di educazione alla salute, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza, contribuendo alla

	tutela del benessere della comunità scolastica e alla diffusione di comportamenti responsabili. Area Territorio e reti educative (PEZ • PN • rapporto con altri Enti) L'area cura il raccordo con l'Ente locale e i servizi territoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali, sostenendo interventi di inclusione, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.	
Responsabile di plesso	I Responsabili di plesso svolgono una funzione fondamentale di raccordo organizzativo e gestionale tra il Dirigente Scolastico, lo staff di direzione e il personale docente e ATA dei singoli plessi. Essi collaborano con il Dirigente Scolastico e con i collaboratori del Dirigente per garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche e organizzative, favorendo una comunicazione efficace e tempestiva all'interno della comunità scolastica. In particolare, i Responsabili di plesso: • coordinano l'organizzazione quotidiana del plesso, assicurando il rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza; • fungono da punto di riferimento per docenti, personale ATA, famiglie e utenti del servizio scolastico; • collaborano alla gestione delle emergenze e alla segnalazione tempestiva di criticità strutturali, organizzative o relazionali; • supportano l'attuazione delle decisioni degli Organi Collegiali e dello staff di direzione; • favoriscono il raccordo tra le attività didattiche del plesso e le scelte organizzative e progettuali di Istituto. Il ruolo dei Responsabili di plesso contribuisce in modo significativo a garantire la coerenza dell'azione educativa, la continuità organizzativa e il benessere della comunità scolastica, nel	8

	rispetto delle specificità dei diversi ordini di scuola e contesti

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nella scuola dell'infanzia, l'Organico dell'Autonomia rappresenta una risorsa fondamentale per il sostegno allo sviluppo globale dei bambini e per la realizzazione di interventi educativi mirati, in coerenza con le finalità del PTOF e con le priorità individuate nel RAV. L'Istituto utilizza l'organico dell'autonomia in modo flessibile e integrato, al fine di: potenziare i percorsi di inclusione e di prevenzione precoce delle difficoltà di sviluppo; sostenere il benessere emotivo, relazionale e motorio dei bambini; favorire l'osservazione sistematica e la personalizzazione delle esperienze educative; rafforzare la qualità del tempo scuola e delle attività laboratoriali. In particolare, una docente assegnata all'organico dell'autonomia è impegnata nel potenziamento dei percorsi di psicomotricità, intesi come strumento educativo privilegiato per lo sviluppo delle competenze motorie di base, il rafforzamento delle competenze relazionali e comunicative, il sostegno all'autoregolazione emotiva, l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali o in situazione di fragilità. Tale intervento contribuisce in modo significativo alla costruzione di un ambiente di apprendimento	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	accogliente, stimolante e inclusivo, in un'ottica di prevenzione, continuità educativa e successo formativo. L'assegnazione e l'utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia avvengono nel rispetto dei criteri di equità e sostenibilità e sono oggetto di monitoraggio in relazione agli esiti di benessere e di sviluppo dei bambini. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'Organico dell'Autonomia rappresenta per l'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" una risorsa strategica per la realizzazione delle priorità educative e organizzative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituto utilizza l'organico dell'autonomia in modo flessibile e funzionale, integrando le componenti di posti comuni, di sostegno e di potenziamento per rispondere in maniera efficace ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze organizzative della scuola. In particolare, l'organico dell'autonomia è orientato a: sostenere i processi di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione agli alunni con disabilità, DSA, BES e agli studenti di recente immigrazione; rafforzare il successo formativo e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento e della dispersione scolastica; supportare la progettazione	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	curricolare, la continuità verticale e l'orientamento; favorire l'innovazione didattica e metodologica, anche attraverso attività laboratoriali e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi; garantire la funzionalità organizzativa dell'Istituto e la continuità delle attività educative. L'assegnazione e l'utilizzo delle risorse professionali avvengono nel rispetto dei criteri di equità, trasparenza e sostenibilità, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento. L'organico dell'autonomia è pertanto inteso come leva di sistema a supporto della qualità dell'offerta formativa e del benessere della comunità scolastica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Nella scuola secondaria di I grado, l'Organico dell'Autonomia è utilizzato come leva strategica per sostenere i processi di inclusione, il potenziamento delle competenze linguistiche e il successo formativo degli studenti, in coerenza con le priorità del PTOF e con le azioni previste	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	dal Piano di Miglioramento. L'Istituto dispone di due docenti assegnati all'organico dell'autonomia, con funzioni differenziate e complementari: una docente è impiegata su attività di sostegno, contribuendo alla realizzazione di percorsi inclusivi personalizzati e al supporto degli alunni con disabilità, in raccordo con i Consigli di classe e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; una docente opera su attività di potenziamento dell'inglese e di intercultura, con particolare riferimento ai percorsi di arricchimento linguistico (tra cui i percorsi finalizzati alle certificazioni linguistiche) e agli interventi di supporto nelle classi in cui sono presenti alunni NAI o studenti con bisogni educativi speciali di tipo linguistico e culturale. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia consente di attivare interventi flessibili e mirati, finalizzati a: migliorare le competenze comunicative e linguistiche degli studenti; favorire l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni di recente immigrazione; prevenire situazioni di disagio e insuccesso scolastico; valorizzare la dimensione interculturale come risorsa educativa per l'intero gruppo classe. Le modalità di impiego delle risorse sono definite nel rispetto dei criteri di equità e trasparenza e sono oggetto di monitoraggio in relazione agli esiti di apprendimento, di inclusione e di benessere scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione, in raccordo con il Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente. Il DSGA: coordina il personale ATA assegnato agli uffici e ai servizi generali; garantisce la correttezza e la trasparenza delle procedure amministrative e contabili; cura la gestione finanziaria, patrimoniale e contrattuale dell'Istituto; supporta il Dirigente Scolastico nella predisposizione degli atti di programmazione e rendicontazione (Programma Annuale, Conto Consuntivo); contribuisce al buon funzionamento dell'organizzazione scolastica, assicurando l'efficienza dei servizi a supporto dell'attività didattica. Gli uffici di segreteria operano sotto il coordinamento del DSGA e garantiscono il supporto amministrativo e gestionale alle attività didattiche e organizzative dell'Istituto. Le funzioni sono articolate per ambiti di competenza, al fine di assicurare efficacia, continuità e chiarezza nei rapporti con l'utenza interna ed esterna.
Ufficio protocollo	Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita; protocollazione e archiviazione degli atti; supporto ai flussi documentali e alla trasparenza amministrativ
Ufficio acquisti	Gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi; supporto alla realizzazione dei progetti finanziati (PON, PNRR, altri fondi); gestione amministrativo-contabile delle risorse; collaborazione

	alla rendicontazione dei progetti.
Ufficio per la didattica	Gestione delle pratiche relative agli alunni (iscrizioni, trasferimenti, certificazioni); supporto amministrativo alle attività didattiche e agli esami; cura dei rapporti con le famiglie per gli aspetti amministrativi; collaborazione con la dirigenza e i docenti per il funzionamento dei servizi scolastici.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione amministrativa del personale docente e ATA; cura delle pratiche relative a nomine, contratti, assenze, ricostruzioni di carriera; supporto alle attività di gestione dell'organico e delle supplenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=9964601c55ec45379462a4a39709561f
Modulistica da sito scolastico https://icsagliana.edu.it/servizio/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione PROGETTAZIONE

E CONDUZIONE DI RICERCHE FINALIZZATE ALLA VALIDAZIONE SPERIMENTALE DI PERCORSI FORMATIVI E DI INTERVENTO SULLE COMPETENZE CRITICHE DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: INNOVAMAT

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione - K.I.S.S. - Kindness In School Setting. Promuovere competenze

sociali ed emotive per una cittadinanza consapevole e gentile.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'uso del campo presso la Lega Tennis

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Tirocini UNIFI - Scienze della formazione Primaria e TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Tirocini UNIPI - Dipartimento di Civilta' e Forme del Sapere e Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Tirocini UNIBO - Tirocini area umanistica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Tirocini Università Telematica San Raffaele

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Tirocini Università PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Laboratori Sapere Scientifico - LSS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PEZ - Piani Educativi Zonali

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, valutazione formativa e miglioramento degli esiti

Il percorso formativo è finalizzato a rafforzare una didattica per competenze condivisa e coerente nei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione all'uso consapevole dei dati valutativi, alla progettazione di UDA, alla valutazione formativa e alla riduzione della variabilità degli esiti tra classi e plessi. La formazione integra momenti teorici, laboratori operativi, sperimentazione in classe e confronto professionale, in coerenza con il Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica: PEI,

PDP, didattica differenziata e personalizzazione

Percorso formativo finalizzato al consolidamento delle competenze inclusive dei docenti, con particolare riferimento alla progettazione e attuazione di PEI e PDP, all'uso di strumenti compensativi e tecnologie per l'inclusione, alla gestione dei BES complessi e alla costruzione di ambienti di apprendimento accessibili e partecipativi. Il percorso si colloca in continuità con il PAI e con le azioni di miglioramento individuate nel RAV.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e curricolari senza titolo per il sostegno
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove Indicazioni Nazionali e curricolo verticale di Istituto

La formazione accompagna i docenti nella lettura critica e contestualizzata delle Nuove Indicazioni Nazionali, promuovendo un lavoro collegiale di revisione e consolidamento del curricolo verticale di

Istituto, con particolare attenzione alle competenze chiave, all'educazione civica e alla continuità tra i diversi ordini di scuola. L'obiettivo è evitare una recezione meramente prescrittiva, valorizzando l'autonomia progettuale dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento, innovazione metodologica e digitale

Percorso volto a valorizzare gli ambienti innovativi dell'Istituto (STEAM, laboratori, spazi flessibili, digital board, podcast, outdoor education), promuovendo metodologie attive, cooperative e laboratoriali. La formazione è strettamente collegata al Piano di Miglioramento, al PNSD e alle azioni di innovazione didattica già avviate.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Benessere scolastico, clima relazionale e gestione dei gruppi

Il percorso mira a rafforzare le competenze dei docenti nella promozione del benessere, della motivazione e di un clima relazionale positivo, con attenzione alla prevenzione del disagio, al contrasto del bullismo e alla gestione delle dinamiche di classe.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuovi approcci metodidologici nell'ambito delle discipline STEM

Il percorso formativo è finalizzato a promuovere e consolidare approcci metodologici innovativi nell'insegnamento delle discipline STEM, in coerenza con il curricolo di Istituto, il Piano di Miglioramento e le priorità individuate nel RAV. La formazione mira a superare una didattica trasmissiva, favorendo metodologie attive, laboratoriali e inclusive, capaci di sviluppare il pensiero logico, scientifico e computazionale, la capacità di problem solving e il lavoro cooperativo. Il percorso valorizza le esperienze già attive nell'Istituto (laboratori STEAM, Science Bus, Innovamat, ambienti digitali e multisensoriali), supportando i docenti nella progettazione di attività STEM significative, interdisciplinari e accessibili a tutti gli alunni, con particolare attenzione alla personalizzazione e all'inclusione. Il percorso formativo intende rafforzare la coerenza verticale dell'insegnamento STEM nei diversi ordini di scuola, sostenendo lo sviluppo precoce delle competenze logico-matematiche e scientifiche, la motivazione degli alunni e la riduzione delle disuguaglianze negli apprendimenti. La formazione si integra con l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi dell'Istituto e con le sperimentazioni metodologiche già avviate.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del Piano di Emergenza, sicurezza e tutela delle persone nei contesti scolastici

Il percorso formativo è finalizzato a garantire la conoscenza condivisa e l'applicazione consapevole del Piano di Emergenza e delle procedure di sicurezza dell'Istituto, con particolare riferimento ai ruoli e alle responsabilità del personale docente. La formazione mira a rafforzare la capacità di gestione delle situazioni ordinarie e straordinarie (emergenze, evacuazioni, primo intervento), promuovendo comportamenti responsabili, coordinati e coerenti con la normativa vigente, a tutela degli alunni, del personale e dell'intera comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti non ancora formati o che devono effettuare l'aggiornamento periodico

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Trattamento dei dati personali, privacy e protezione delle informazioni in ambito scolastico

Il percorso formativo è finalizzato a garantire una corretta e consapevole gestione dei dati personali degli alunni, delle famiglie e del personale scolastico, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e protezione dei dati. La formazione intende rafforzare la responsabilità professionale dei docenti nel trattamento delle informazioni, nell'uso degli strumenti digitali e nella comunicazione interna ed esterna, prevenendo comportamenti non conformi e tutelando i diritti delle persone.

Tematica dell'attività di formazione	Trattamento dei dati personali e tutela della privacy
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione è parte integrante del Piano di Miglioramento e sarà oggetto di monitoraggio annuale in relazione all'impatto sugli esiti di apprendimento, sull'inclusione e sul benessere della comunità scolastica.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Competenze organizzative, digitali e supporto ai processi di inclusione

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti accreditati – USR – Reti di scuole
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati – USR – Reti di scuole

Titolo attività di formazione: Gestione del Piano di Emergenza, sicurezza e tutela delle persone nei contesti scolastici

Tematica dell'attività di	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

formazione	
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Il percorso formativo è finalizzato a garantire al personale ATA una conoscenza puntuale e condivisa del Piano di Emergenza e delle procedure di sicurezza dell'Istituto, con particolare riferimento ai compiti e alle responsabilità specifiche del proprio ruolo. La formazione mira a rafforzare la capacità di prevenzione, di gestione delle situazioni di emergenza e di collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA e le altre figure preposte, al fine di assicurare la tutela delle persone, degli ambienti e delle strutture scolastiche.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il percorso formativo è finalizzato a garantire al personale ATA una conoscenza puntuale e condivisa del Piano di Emergenza e delle procedure di sicurezza dell'Istituto, con particolare riferimento ai compiti e alle responsabilità specifiche del proprio ruolo. La formazione mira a rafforzare la capacità di prevenzione, di gestione delle situazioni di emergenza e di collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA e le altre figure preposte, al fine di assicurare la tutela delle persone, degli ambienti e delle strutture scolastiche.

Titolo attività di formazione: Trattamento dei dati personali, privacy e protezione delle informazioni nei

servizi scolastici

Tematica dell'attività di formazione	Privacy – Normativa – Competenze amministrative e digitali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) Esperti in materia di privacy Enti accreditati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) Esperti in materia di privacy Enti accreditati

Approfondimento

Il Piano di formazione è parte integrante del Piano di Miglioramento e sarà oggetto di monitoraggio annuale in relazione all'impatto sugli esiti di apprendimento, sull'inclusione e sul benessere della comunità scolastica.